



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 24 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 24 luglio 2017

Albinea

24/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Vittoria per l' under 12 lemmi</u>	1
24/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38	
<u>Scandiano, addio all' ing. Franchi Ucciso da un infarto in vacanza</u>	2
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8	
<u>Lungocrostolo, la beffa del cantiere che il Comune non controlla</u>	3
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 18	
<u>Le semifinali della categoria Giovanissimi Team Montecavolo-Trinità...</u>	5

Quattro Castella

24/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14		<i>AMBRA PRATI</i>
<u>«Lupi, serve l' intervento di Provincia e Regione»</u>	6	
24/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 34		
<u>Schianto in moto Fiamme alte Grave 53enne</u>	8	
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 22		
<u>Il caso del pallavolista Zaytsev è preoccupante Tuteliamo i club, i...</u>	9	

Vezzano sul Crostolo

24/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15		
<u>Una danzatrice vince la Corrida</u>	11	
24/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50		
<u>Montalto-Baiso apre i quarti oggi a Vezzano</u>	12	
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 6		
<u>Cinque piromani (tre minorenni) presi dai Carabinieri</u>	13	
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9		
<u>Partiti i lavori di sistemazione della Pinetina di Vezzano</u>	14	
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16		
<u>Primi quarti per gli Juniores</u>	15	

Politica locale

24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 7		
<u>La guerra dei 5 Stelle a Vecchi e l' informativa su</u>	16	
24/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9		
<u>In discussione la riscossione delle entrate comunali</u>	18	

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		<i>Rosanna Acierno</i>
<u>L' estremo rimedio dell' accesso in sede</u>	19	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		<i>Giovanni Parente</i>
<u>La nuova Agenzia della Riscossione punta sui database</u>	21	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3		<i>Marco MobiliGiovanni Parente</i>
<u>Il Fisco aspetta 9,2 miliardi dalle sanatorie</u>	23	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		<i>MauroMeazza</i>
<u>Quando tecnologia fa rima con burocrazia</u>	25	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		<i>Enrico Netti</i>
<u>Comuni avanti</u>	27	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		<i>E.N.</i>
<u>Identità digitale, richieste in calo</u>	29	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 16		<i>Pagina a cura diEmanuele MugnainiRiccardo Giorgetti Dennis Pini</i>
<u>L' imprevisto salva il bonus prima casa</u>	30	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17		<i>Pagina a cura diGiorgio GavelliGian Paolo Tosoni</i>
<u>Cessione dei terreni, l' edificabilità cerca confini più...</u>	32	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17		
<u>Quattro calcoli per la plusvalenza</u>	34	
24/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18		<i>Stefano Mazzocchi</i>
<u>Sì all' Irap sulla vendita del calciatore</u>	35	
24/07/2017 Italia Oggi Sette Pagina 3		
<u>Crediti privilegiati per il volontariato</u>	37	
24/07/2017 Italia Oggi Sette Pagina 5		
<u>Social bonus pronto al debutto</u>	40	
24/07/2017 Italia Oggi Sette Pagina 205		<i>FRANCESCA DE NARDI</i>
<u>Sull' ecotassa parola al giudice tributario</u>	43	

tennis

Vittoria per l' under 12 lemmi

ALBINEA Bilancio positivo per il Ct **Albinea** nella trasferta a Brunico, dove ogni anni, a luglio, si tiene il torneo nazionale di tennis che richiama i giovani talenti della racchetta da ogni parte del Paese.

Una settimana d' incontri che ha visto i tennisti del club guidato da Giovanni Tarquini mettersi in luce.

Da segnalare la vittoria di Leonardo lemmi che ha dominato nella sua categoria, quella degli under 12.

Il giovane giocatore conferma così il bel momento, dal punto di vista tennistico, che gli ha permesso già di trionfare nelle scorse settimane a Carpi, dove ha vinto ben due titoli giovanili.

Sempre a Brunico, nell' under 12, si piazza terzo un altro giocatore del Ct **Albinea**: Luca Abati. Tra i più piccolini, Marco Modena sale sul terzo gradino del podio nell' under 10, mentre in campo femminile Matilde Moretti si distingue nell' under 14 piazzandosi al terzo posto.

Nella trasferta in Alto Adige, il team albinetano è stato seguito dai maestri Cristian Fava, Marco Benassi e Matteo Bonomi.

10 LUGLIO 2017 GAZZETTA

Sport vari 29

I Diavoli si preparano per dare l'assalto alla zona playoff

Rugby Eccellenza: il Conad alza l'asticella delle aspettative Lanzaio saluta dopo una carriera sempre in rosso

di Giovanni Del Bene Enrico B. MESSERLA

Il Conad Reggio continua la preparazione atletica in vista della ripresa del campionato di Eccellenza per la stagione 2017/2018. In questi giorni infatti la formazione italiana Rugby Eccellenza si allena in un campo di calcio a Castelvetro di Stabia, in provincia di Salerno, dove si svolgerà il campionato di Eccellenza 2017/2018 in casa della Realistica Rugby Castelvetro.

La stagione regolare qualifi-

cata alle semifinali le prime quattro classificate che si affronteranno in gare di andata (20 agosto) e ritorno (15 maggio) secondo la seguente schema: 4' classificata vs 1' classificata, 3' classificata vs 2' classificata. Le semifinali si svolgeranno il 22 agosto e il 19 settembre. La Realistica Rugby Castelvetro si allena in un campo di calcio a Castelvetro di Stabia, in provincia di Salerno, dove si svolgerà il campionato di Eccellenza 2017/2018 in casa della Realistica Rugby Castelvetro.

La stagione regolare qualifi-

cati i migliori hanno il compito di mettere nel sacco la formazione toscana nella partita di ritorno (15 maggio) contro il Conad Reggio (20 - 15), proprio in casa del nuovo allenatore, l'allenatore del Conad Reggio, il coach Paolo Lanzaio, che ha guidato la squadra di Castelvetro in Serie A. Lanzaio è stato il capitano della Realistica Rugby Castelvetro in Serie A. Lanzaio è stato il capitano della Realistica Rugby Castelvetro in Serie A.



Andrea Lanzaio parla al club di Reggio che oggi milita in Serie A

Questi sono i migliori giocatori del Conad Reggio. Lanzaio ha guidato la squadra di Castelvetro in Serie A. Lanzaio è stato il capitano della Realistica Rugby Castelvetro in Serie A.

Questi sono i migliori giocatori del Conad Reggio. Lanzaio ha guidato la squadra di Castelvetro in Serie A. Lanzaio è stato il capitano della Realistica Rugby Castelvetro in Serie A.

VOLLEY SERIE B

L'Ama San Martino si affida ai registi Gozzi e Nicolini

di Paolo M. MESSERLA

Una pallanuotista che si impegna alla perfezione nel proprio sport, sostenuta da un grande ritmo che nasce e si sviluppa in un campo di pallanuoto.

La regista Lorenza Gozzi con la moglie dell'Ama

La squadra di coach Pascucci è in forte crescita. La regista Lorenza Gozzi con la moglie dell'Ama.

La squadra di coach Pascucci è in forte crescita. La regista Lorenza Gozzi con la moglie dell'Ama.

La squadra di coach Pascucci è in forte crescita. La regista Lorenza Gozzi con la moglie dell'Ama.

La squadra di coach Pascucci è in forte crescita. La regista Lorenza Gozzi con la moglie dell'Ama.

TENNIS

Vittoria per l' under 12 lemmi

di Giovanni Del Bene Enrico B. MESSERLA

Il Conad Reggio continua la preparazione atletica in vista della ripresa del campionato di Eccellenza per la stagione 2017/2018.

RALLY

La scuderia Movisport finisce in quinta posizione al San Marino

di Paolo M. MESSERLA

La scuderia Movisport ha concluso la stagione 2017/2018 in quinta posizione al San Marino.

La scuderia Movisport ha concluso la stagione 2017/2018 in quinta posizione al San Marino.

La scuderia Movisport ha concluso la stagione 2017/2018 in quinta posizione al San Marino.

La scuderia Movisport ha concluso la stagione 2017/2018 in quinta posizione al San Marino.



Benvenuto per la scuderia di Roberto Molteni a San Marino

Scandiano, addio all'ing. Franchi Ucciso da un infarto in vacanza

- SCANDIANO - HA SUSCITATO profondo cordoglio la notizia della morte improvvisa dell'ingegner Erio Franchi, 67 anni. Il professionista, nativo di Albinea ma da anni residente a Scandiano in via Mazzini (dove aveva lo studio tecnico), è stato stroncato sabato da un infarto fulminante mentre si trovava in vacanza con la famiglia a Massa. Erio Franchi, molto conosciuto nel suo settore professionale, è stato colto dal male fatale al volante della propria auto, in compagnia della moglie. Inutili si sono rivelati i soccorsi. Franchi stava trascorrendo un periodo di vacanza sul litorale toscano. Lascia la moglie Elisabetta e il figlio Enrico. I funerali del noto professionista si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, quando la salma arriverà da Massa al cimitero di Scandiano. La famiglia informa che ai fiori sono preferite opere di bene.

6 REGGIO il Resto del Carlino | LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017

3° ANNIVERSARIO



Atos Paglia
L'ingegnere scendiano è al centro di un ricordo con una famiglia.
Reggio Emilia, 24 Luglio 2017

2° ANNIVERSARIO



Walter Scaramelli
Tragica morte.
Reggio Emilia, 24 Luglio 2017

ANNIVERSARIO



Mariavittoria Visconti Spallanzani
Reggio Emilia, 24 Luglio 2017

ANNIVERSARIO



Lidia Zecchini Bertolotti
Reggio Emilia, 24 Luglio 2017

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA Speed

Scandiano, addio all'ing. Franchi Ucciso da un infarto in vacanza

HA SUSCITATO profondo cordoglio la notizia della morte improvvisa dell'ingegner Erio Franchi, 67 anni. Il professionista, nativo di Albinea ma da anni residente a Scandiano in via Mazzini (dove aveva lo studio tecnico), è stato stroncato sabato da un infarto fulminante mentre si trovava in vacanza con la famiglia a Massa. Erio Franchi, molto conosciuto nel suo settore professionale, è stato colto dal male fatale al volante della propria auto, in compagnia della moglie. Inutili si sono rivelati i soccorsi. Franchi stava trascorrendo un periodo di vacanza sul litorale toscano. Lascia la moglie Elisabetta e il figlio Enrico. I funerali del noto professionista si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, quando la salma arriverà da Massa al cimitero di Scandiano. La famiglia informa che ai fiori sono preferite opere di bene.

A Reggio la festa nazionale di Sinistra italiana

RESTAURATO UN CACCIA GLI ESPERTI ENTUSIASTI

«Così potremo celebrare la storia delle Reggiane»

«Faccia tappa in città prima di finire al museo»

Stasera in piazza Prampolini il concerto dedicato a Battisti

GUALTIERI Oggi le esequie del cavalier Frati

Albinea

Piccole isole virtuose dove l' impegno dei cittadini non è portato all' ammasso, ma valorizzato.

Ecco, la presa di posizione dell' assessore alla mobilità comunale mi è suonata beffarda perchè presuppone che tutti i cittadini siano uguali e non abbiano una testa con cui pensare e fare ragionamenti.

Se Ireti è in ritardo, il Comune eserciti le penali e faccia quello che si deve fare. Nes suno mette in discussione la necessità di fare questi lavori.

l' intervento serve a ricostruire un tratto di fognatura, in modo da risolvere un problema che negli anni scorsi ha generato numerosi disservizi ai residenti di via Montefiorino quali piccoli allagamenti e ritorni di acqua sporca dalle fognature.

Ho letto che i lavori erano stati iniziati nell' estate 2016 e, con l' avvio delle scuole, si era ipotizzato di terminarli lo scorso inverno. Il Comune di Reggio ha però chiesto che si arrivasse all' estate, affinché i lavori si svolgessero con le scuole chiuse e con le migliori condizioni di traffico possibili. E, per bocca di Tutino, si è ammesso che il Comune non controlla il cantiere se non attraverso una direzione lavori della ditta. Tra un po' le scuole riapriranno ma ancora prima il traffico di Reggio tornerà a essere quello di sempre. Qualcuno che può vuole fare qualcosa al riguardo?

Roberto Giordani.

i veterinari Ausl per l' uscita, più altri 300-400 euro per smaltire le carcasse. Ma la preoccupazione è un' altra: abbiamo tanti animali più preziosi, come i vitelli, che sono nelle stalle ma hanno l' accesso al pascolo esterno. Se i lupi si avvicinano così tanto è in pericolo l' allevamento. O non facciamo più uscire gli animali oppure dobbiamo trovare una soluzione.

«Abbiamo i recinti elettrici, ma il lupo passa lo stesso», ha concluso Rossi, che ha chiesto provvedimenti: «Sono la Provincia e le autorità che devono tutelarci, perché il lupo è un animale protetto e io non posso nemmeno toccarlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Schianto in moto Fiamme alte Grave 53enne

Vetto: salvato dal cliente del bar

di ALESSANDRA CODELUPPI UN INCIDENTE pauroso. In prossimità di una curva perde il controllo della moto che, come una scheggia impazzita, striscia per terra per una trentina di metri e poi finisce la corsa contro la ringhiera di una casa. Un impatto forte, a seguito del quale il mezzo a due ruote, una Kawasaki 650, prende fuoco, a pochi centimetri dal centauro, sbalzato e rimasto a terra alle porte di Rosano, frazione di Vetto. Lui, un 53enne residente a Montecavolo, Giorgio Fuschi, titolare dell'attività 'Computer maniak', che si trova nella frazione di **Quattro Castella**, sta guidando sulla provinciale 513, proseguendo da Castelnovo Monti in direzione Vetto quando, all'improvviso, si ritrova sbalzato dalla moto. Vola a terra e finisce incastrato con una gamba nella recinzione della casa.

ERIC Dallari, 36 anni, di Villa Minozza, in quel momento siede al tavolino esterno del bar 'Garofani', dove sta facendo colazione: sente il rumore e assiste alla scena spaventosa della moto che, per alcuni metri, finisce sull'asfalto, poi allo schianto contro l'abitazione.

Forte della sua lunga esperienza - dodici anni - come autista della Croce Verde, di cui è tuttora volontario, imbraccia l'estintore del locale e corre davanti alla casa, dove doma le fiamme che si levano dalla Kawasaki, sventando il rischio che queste potessero lambire il 53enne. Intanto alcune persone, pare amici centauri di Fuschi, lo liberano dalla cancellata e, alle 11.30, danno l'allarme ai soccorritori. Si precipitano un'ambulanza da Castelnovo Monti e l'elicottero di Parma, che trasporta l'uomo all'ospedale Maggiore. Il 53enne, seppur rimasto cosciente, appare in condizioni critiche: fino al tardo pomeriggio di ieri resta al pronto soccorso, in prognosi riservata, con parecchie fratture. Viene sottoposto a un intervento chirurgico. NELLA curva dove si è verificato l'incidente accorrono i carabinieri del nucleo operativo di Castelnovo Monti, che fanno i rilievi e raccolgono le testimonianze. Il 53enne indossava il casco: si sta cercando di capire il motivo che lo ha portato alla perdita di controllo della moto. Non risultano coinvolti altri mezzi: è possibile che si sia trattato di uno sbilanciamento, causato dall'accelerazione della moto in coincidenza con la curva che porta a Rosano, e poi culminato nella caduta.

REGGIO PRIMO PIANO | Il Resto del Carlino | 24 LUGLIO 2017

STRADE DI SANGUE

L'UOMO OPERATO E RICOVERATO A PARMA IL CENTAURO, RESIDENTE A MONTECAVOLO, MAGGIORA IN DIREZIONE VETTO QUANDO HA PERSO IL CONTROLLO È RIMASTO INCASTRATO NELLA RECINZIONE DI UNA CASA

TESTIMONE E SALVATORE
«Ho preso l'estintore e spento il fuoco»

Eric Dallari

SPAVENTOSA la scena a cui assiste Eric Dallari, 36enne di Villa Minozza, volontario della Croce Verde. «Stavo facendo colazione al bar Garofani» racconta «quando sento la moto scivolare in terra. Mi sono alzato per andare a vedere cosa stesse succedendo e ho visto il mezzo finire in una curva contro la casa. Il centauro non andava forte, ma l'impeto è stato violento. Poco dopo la moto ha preso fuoco: si sono alzate fiamme alte quanto mezza, a circa mezzo metro dal centauro che era finito a terra. L'uomo chiedeva di essere lambito dalle fiamme, così ho preso l'estintore del locale e sono corso a spegnere. Quello di Dallari è stato un intervento providenziale per evitare che le conseguenze dell'incidente potessero essere peggiori: «Alcuni amici centauri del bar», spiega, «prontamente dopo, lo hanno liberato dalla recinzione e poi affittato un elicottero». Ma lui, nonostante la sua presenza e le sue veloci nell'intervento, si schiarisce: «Mi ha aiutato l'esperienza come volontario del soccorso nella Croce Verde».

SOCcorsi MOBILITATI L'uomo portato a Parma con l'elicottero. Rilievi dei carabinieri

dente a Montecavolo, Giorgio Fuschi, titolare dell'attività 'Computer maniak', che si trova nella frazione di Quattro Castella, sta guidando sulla provinciale 513, proseguendo da Castelnovo Monti in direzione Vetto quando, all'improvviso, si ritrova sbalzato dalla moto. Vola a terra e finisce incastrato con una gamba nella recinzione della casa.

ERIC Dallari, 36 anni, di Villa Minozza, in quel momento siede al tavolino esterno del bar 'Garofani', dove sta facendo colazione: sente il rumore e assiste alla scena spaventosa della moto che, per alcuni metri, finisce sull'asfalto, poi allo schianto contro l'abitazione. Forte della sua lunga esperienza - dodici anni - come autista della Croce Verde, di cui è tuttora volontario, imbraccia l'estintore del locale e corre davanti alla casa, dove doma le fiamme che si levano

LA LIBRERIA snc
ACQUISTA LIBRI USATI DI TUTTI I GENERI PAGANDO IN CONTANTI
VENDE TESTI USATI E NUOVI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA
ROMANZI IN OFFERTA € 2,00
POSSIBILITÀ DI PRENOTAZIONE ON LINE
WWW.LIBRERIASSUOLO.IT
Via Indipendenza 30 Sassuolo - Tel. 0535-881390
Gruppo di ricerca Documenta

Schianto in moto Fiamme alte Grave 53enne

Vetto: salvato dal cliente del bar



Poviglio, stamattina l'addio a Thomas Morto a 23 anni in un incidente

STAMATTINA l'ultimo saluto a Thomas Dell'Aglio (nella foto), il cameriere di 23 anni di Poviglio, da qualche tempo domiciliato a Verona dove lavorava, vittima mercoledì notte di un incidente stradale in moto sulla Coppebanna a Gualtieri. Alle 8.30 il feretro viene trasportato dalla camera mortuaria dell'ospedale di Grassano al cimitero di Poviglio. Alle 9 la benedizione religiosa, prima della translazione nella tomba di famiglia. Lascia la madre Cristina Pappas, il padre, un fratello, gli zii e altri parenti. È la madre, Cristina, dimostrando forza e fiato, ha pubblicato sul web una frase di saluto dedicata proprio al figlio Thomas. Numerosi sono stati i commenti. Scrive un'amica di famiglia: «Il nostro angelo Cr ha perso le ali, che dolore. E lei? «Non ho perso le ali, ma le ho lasciate. Vero, sono meravigliose...». È un'altra amica: «È così meraviglioso il momento di vedere più in alto. Questo dolore è il più grande che si possa provare e non c'è nulla di umano che lo possa spegnere. E ancora: «che ci sarà un altro angelo a proteggerci».



della Kawasaki, sventando il rischio che queste potessero lambire il 53enne. Intanto alcune persone, pare amici centauri di Fuschi, lo liberano dalla cancellata e alle 11.30, danno l'allarme ai soccorritori. Si precipitano un'ambulanza da Castelnovo Monti e l'elicottero di Parma, che trasporta l'uomo all'ospedale Maggiore. Il 53enne, seppur rimasto cosciente, appare in condizioni critiche: fino al tardo pomeriggio di ieri resta al pronto soccorso, in prognosi riservata, con parecchie fratture. Viene sottoposto a un intervento chirurgico.

NELLA CURVA Dopo la sbardata il mezzo ha strisciato sull'asfalto per trenta metri

ne sottoposto a un intervento chirurgico. NELLA curva dove si è verificato l'incidente accorrono i carabinieri del nucleo operativo di Castelnovo Monti, che fanno i rilievi e raccolgono le testimonianze. Il 53enne indossava il casco: si sta cercando di capire il motivo che lo ha portato alla perdita di controllo della moto. Non risultano coinvolti altri mezzi: è possibile che si sia trattato di uno sbilanciamento, causato dall'accelerazione della moto in coincidenza con la curva che porta a Rosano, e poi culminato nella caduta.

AUTOSTRADA Chiusa per due notti l'uscita Modena nord SULL'AI Milano-Napoli, per due notti consecutive, da domani, sarà chiusa la stazione di Modena nord, per lavori di pavimentazione. La chiusura avverrà con le seguenti modalità. Dalle 22 di domenica alle 6 di mercoledì 26 luglio: chiusa l'uscita per chi proviene da Milano dalle 22 al mercoledì 26 alle 6 di giovedì 27 luglio: chiusa l'entrata verso Bologna. In alternativa, si consiglia di utilizzare in entrambi i sensi di marcia la stazione di Modena sud, in uscita per chi proviene da Milano quella di Reggio.

LA VOCE DEL SANTONE / UNA CRISI SPAVENTOSA E I GIOCATORI NON AIUTANO...

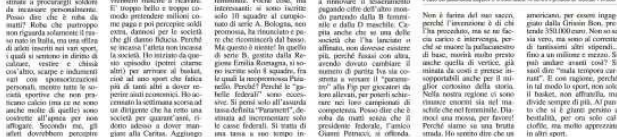
Il caso del pallavolista Zaytsev è preoccupante Tuteliamo i club, i numeri del basket sono disastrosi

Sono rimasto di piombo quando ho appreso che, per colpa di una sponsorizzazione riguardante le scarpe di gioco di un atleta di origine russa, Ivan Zaytsev, ovvero il miglior pallavolista italiano, la nazionale ha dovuto rinunciare alle sue prestazioni per i prossimi europei. Non avrei mai creduto che si potesse arrivare a tanto, a maggior ragione se la giustificazione dell' atleta è la seguente: «Quelle scarpe lì mi fanno male», mentre la realtà riguarda invece una sponsorizzazione personale che lo costringe a calzare scarpe destinate a procurargli soldoni da incassare personalmente.

Posso dire che è roba da matti? Roba che purtroppo non riguarda solamente il russo nato in Italia, ma una sfilza di atleti inseriti nei vari sport, i quali si sentono in diritto di calzare, vestire e chissà cos' altro, scarpe e indumenti vari con sponsorizzazioni personali, mentre tutte le società sportive che non praticano calcio (ma ce ne sono anche molte di quelle) sono costrette all' apnea per non affogare. Secondo me, gli atleti dovrebbero percepire uno stipendio e basta dalle società di appartenenza. Stipendio ricavato dalle sponsorizzazioni che le società dovrebbero riuscire a ricavare.

E' troppo bello e troppo comodo pretendere milioni come paga e poi percepire soldi extra, dannosi per le società che gli danno fiducia. Perché se incassa l' atleta non incassa la società. Ho iniziato da questo episodio (potrei citarne altri) per arrivare al basket, cioè ad uno sport che fatica più di tanti altri a dover reperire aiuti economici. Ho accennato la settimana scorsa ad un dirigente che ha retto una società per quarant' anni, ridotto adesso a dover mangiare alla Caritas. Aggiungo oggi ciò che riguarda una situazione destinata a costringere altri nella medesima situazione. Inizio dal basket femminile. Poche cose, ma interessanti: si sono iscritte solo 10 squadre al campionato di serie A. Bologna, neo promossa, ha rinunciato e pare che ricomincerà dal basso.

Ma questo è niente! In quello di serie B, gestito dalla Regione Emilia Romagna, si sono iscritte solo 8 squadre, fra le quali la neopromossa **Puianello**. Perché? Perché le "ga belle federali" sono eccessive. Si pensi solo all' assurda tassa definita "Parametri", destinata ad incrementare solo le casse federali. Si tratta di una tassa a suo tempo in ventata per giusta causa, ma poi finita per creare a tutti enormi



Quattro Castella

difficoltà. Infatti prevede un importo, diverso fra un campionato e l' altro, da versare per ogni giocatore, dai ventun anni in su, alla federazione per ogni anno di tesseramento, il cui importo deve essere suddiviso fra la società che l' ha lanciato, fra quella che l' ha affinato e la federazione stessa. Succede spesso che al compimento de 21° anno, quando il parametro scatta, non esistano più le società che l' hanno lanciato e affinato... così l' importo finisce nel calderone federale al 100% e la società che lo ingaggia, costretta ogni anno a rinnovare il tesseramento pagando cifre dell' altro mondo partendo dalla B femminile e dalla D maschile. Capita anche che se una delle società che l' ha lanciato o affinato, non dovesse esistere più, perché fusasi con altra, avendo dovuto cambiare il numero di partita Iva sia costretta a versare il "parame tro" alla Fip per giocatori da loro allevati, per poterli schierare nei loro campionati di competenza. Posso dire che è roba da matti senza che il presidente federale, l' amico Gianni Petrucci, si offenda.

Non è farina del suo sacco, perché l' invenzione è di chi l' ha preceduto, ma se ne faccia carico e intervenga, perché se muore la pallacanestro di base, morirà molto presto anche quella di vertice, già minata da costi e pretese insopportabili anche per il miglior certosino della storia.

Nella nostra regione ci sono rinunce enormi sia nel maschile che nel femminile. Diamoci una mossa, per favore!

Perché siamo su una brutta strada. Ho sentito dire che un americano, per essere ingaggiato dalla Grissin Bon, pretende 350.000 euro. Non so se sia vero, ma sono al corrente di tantissimi altri stipendi... fino a un milione e mezzo. Si può andare avanti così? Si suol dire "mala tempora cur runt". E con ragione, perché in tal modo lo sport, non solo il basket, non affratella, ma divide sempre di più. Al punto che si è giunti persino a bestialità, per ora solo calciofile, ma molto apprezzate in altri sport.

vezzano

Una danzatrice vince la Corrida

Successo di Lidia Ceti nella gara tra dilettanti in piazza della Vittoria

VEZZANO Grande successo della Corrida dei dilettanti sabato scorso a **Vezzano**. Piazza della Vittoria era stracolma di pubblico, accorso ad assistere alle esibizioni di vario genere.

È stato un susseguirsi di suoni, canti, musica, barzellette, danza classica, comicità e recitazioni: i dilettanti saliti sul palco hanno davvero divertito i numerosi spettatori. Questa ottava edizione ha presentato una ventina di partecipanti, spiritosi e simpatici: le loro performance nelle discipline artistiche sono state accompagnate dagli applausi, dalle risate, dai fischi e dalle critiche dell' appassionato pubblico.

Una serata spensierata, dove la gente si è divertita ridendo e provando qualche forte emozione perché i concorrenti sono stati molto bravi e in alcuni casi hanno sorpreso piacevolmente gli spettatori.

La giuria, presieduta da Giancarlo Benassi, ha proclamato vincitori: al primo posto Lidia Ceti danzatrice, al secondo Rocco Mendola (mimo/ballerino) e al terzo Lorenzo Tagliani, cantante.

La manifestazione, presentata da Giorgia Valli, Daniele Taliani con valletto Bruno Bertani, è stata allietata dalla musica del maestro Sonni Bono. L' organizzazione è stata curata e organizzata da Enzo Venturi. Molto apprezzate le esibizioni canore delle bambine ospiti, per le quali una menzione speciale è d' obbligo: Matilde Spaggiari, Melissa e Veronica hanno strappato tanti sorrisi.

Non è mancato l' aspetto gastronomico. Durante la serata i volontari del centro sociale "I Giardini" hanno servito ai tavoli la cena a base di gnocco fritto e salumi.

La manifestazione si è potuta realizzare grazie agli sponsor, che hanno donato i premi per i concorrenti, e al patrocinio dell' amministrazione comunale di **Vezzano sul Crostolo**.
(d.a.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

15 LUGLIO 2017 | GAZZETTA Provincia | 15

VETTO» INCIDENTE A ROSANO

Con la moto contro un cancello: è grave

Giorgio Fuschi, di Montecatone, in prognosi riservata: è caduto in una curva, il motore in fiamme spento da un giovane

di Andrea Prati

di VETTO

Ha perso l'equilibrato mentre impegnato in curva come la sua moto, ma il cancello non ha ceduto. Un incidente che ha costato la vita di un trentenne di Montecatone, Giorgio Fuschi, l'altro per la vita in un letto d'ospedale.

Il motociclista aveva viaggiato sulle autostrade che da Montecatone Monti conduce verso Vezzano, quando all'improvviso l'automobile ha preceduto la frizione ha perduto l'equilibrio. Il motociclista è caduto a terra e ha finito per schiacciarsi sulla sua moto, in un'area di servizio.

L'incidente è stato segnalato all'ospedale Maggiore di Parma. Il 23 è stato sottoposto a vari esami medici. Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato nel reparto di traumatologia per lesioni multiple. Il 24 è stato sottoposto a un'operazione di plastica.

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO

di VETTO



La Kawasaki si è schiantata contro la cancellata di un'abitazione privata



Risarciti al cancello da parte del gestore della Croce Verde di Montecatone Monti

Il ferito è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Parma. Il 23 è stato sottoposto a vari esami medici. Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato nel reparto di traumatologia per lesioni multiple. Il 24 è stato sottoposto a un'operazione di plastica.

Malore in strada: è in rianimazione

Febbio, paura per un 58enne negoziante di articoli sportivi vittima di un malore



L'incidente tra Croce Verde ed ambulanza sul viale degli Sportivi a Villa

Il malore è stato segnalato all'ospedale Maggiore di Parma. Il 23 è stato sottoposto a vari esami medici. Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato nel reparto di traumatologia per lesioni multiple. Il 24 è stato sottoposto a un'operazione di plastica.

Una danzatrice vince la Corrida

Successo di Lidia Ceti nella gara tra dilettanti in piazza della Vittoria



Lidia Ceti

Montagna Jun.

Montalto-Baiso apre i quarti oggi a Vezzano

QUARTI del Montagna Juniores suddivisi in due serate. Questa sera il Comunale di **Vezzano** ospita la parte bassa del tabellone: **Montalto-Baiso/Secchia** (ore 20.30) poi Olimpia Castellarano-Terre di Canossa (ore 21.45).

Domani sera al «Tonino Belli» di Gatta le restanti due partite ad eliminazione diretta con Leguigno-Gatta (ore 20.30) e Corneto-Felina (ore 21.45). Le due vincenti dei rispettivi gironi, **Montalto** e Corneto, godranno del bonus che le ammetterà in semifinale in caso di parità dopo i 70' regolamentari.

REGGIO SPORT TORNEO DELLA MONTAGNA QUARTI DI FINALE

Menichini più Predelli, il Vettus va Solo rabbia e rimpianti per il Baiso

Colpo Un gol per tempo per passare. Inutile la rete nel finale di Rizzuto

Baiso 1
Vettus 2

BASO. Garati, Cerri (cassettiati nel 25' e 40'), Inerti, Ferrar, S. Barzotti (Moretti nel 30'), Balgarelli, Lovati, Ghirelli (Moretti dal 35'), Rizzuto, Formica, Di Boretti (A. Ingi), F. Barzotti, Ferrarini, D. Barzotti sr., Jassini, Schillaci.

VETTUS. Baisi, I. Ruffini, Barzotti, Zucconi, D. Nobili, Marretti, Morelli, Gatti, Menichini (C. Fontanesi dal 7'), Cecca, Predelli (A. Ingi), Montali, Morelli.

ARBITRO: Ferro (De Francesco e Merodi).

RELA: Menichini su rigore al 14', Predelli al 20', Rizzuto al 35'.

Note: cronisti Balgarelli, Gatti, Davoli, Ghirelli, Cecca, Rizzuto, Formica, I. Nobili, Fontanesi, Ghirelli, Ruffini per protesta. Nella categoria Giovanissimi il Vettus supera il Baiso al calci di rigore 17-0. Tempi regolamentari 1-1. Buralassi (B) a Montalto su rigore (9), Spatarini (9) circa.

Francesco Pippi

Il Vettus vola in semifinale grazie al sisma (francese) locale Menichini-Predelli che con un gol per tempo regala il Baiso, legittimando una superiorità sembrata solare soprattutto nel primo tempo, quando le trame del centrocampista Davoli, ex capitano del Correggese, hanno illuminato

la scena. Finale ravvicinato con Daniele Barzotti espulso dopo aver scagliato prima il pallone e poi anche la fascia di capitano verso il guardalinee Morec. La frustrazione accumulata per un paio di rischi dubbi, con una stangata esemplare al leader del Baiso, proprio l'attaccante del padiglione di casa era stato molto pericoloso in avvio con una girata al 3' su cui Baisi si era superato, ma il Vettus era poi salito di colpo raggiungendo il vantaggio con un rigore di Menichini. Il raddoppio di Predelli al 20' del secondo tempo, ben visto a finalizzare al meglio un perfetto assist di Cecca, sembrava il preludio alla rete del Baiso che invece trovava la sbarra di regiore nel momento più difficile. Ad accanirsi le distanze a 10' dalla fine di pensare Rizzuto su calcio di rigore: fallito di Bertolini su Barzotti da qui la scintilla che rianima la squadra di Schillaci. Il Vettus, scappone prima con Marretti e poi con Luca Fontanesi, richiama la scelta proprio nel momento di recupero con un'incisa disperata di Baisi sui piedi di Ferrar al limite dell'area: rimonta regolare dall'arbitro Ferro, non dai giocatori del Baiso che hanno protestato a lungo. Il Vettus approda comunque in semifinale con merito, al termine di un match condotto con autorità ed esprimendo un calcio piacevole ed efficace.



Sopra il rigore trasformo da Menichini. Sotto il bomber in azione



ESPULSO BARZOTTI
IL DIFENSORE SCAGLIA IL PALLONE E LA FASCIA DI CAPITANO CONTRO IL GUARDALINEA

Semplificati dai due volti
Morelli felice applaude tutti Schillaci critica l'arbitro

«**PACCO** i complimenti ai miei ragazzi perché sono stati davvero bravi, abbiamo meritato la semifinale. Purtroppo in diverse occasioni non siamo stati abbastanza lucidi perché avremmo potuto chiudere bene prima una partita che abbiamo guadagnato per lunghi tratti». È soddisfatto e soddisfatto **Ermes Morelli**, allenatore del Vettus di cui per anni è stato bandiera e capitano. All'occorrenza sulla panchina del proprio paese, sta rimproverando uomini rinfatti e tanti complimenti. Da parte di Ingi, il capitano di casa, non è facile fare il tifo, ma se la giurisdizione a viso aperto, abbiamo grande rispetto per il nostro avversario. Menzione d'onore per il miglior locale: sono molto contento perché dopo anni un po' rinfatti i ragazzi hanno interpretato questo. Tornando con la girata, personalmente abbiamo un'identità propria e ci siamo sacrificati l'uno per l'altro. Vorremmo annunciare il trainer del Baiso, **Giuseppe Schillaci**. Al calcio non parlo ma oggi, sebbene perché non voglio dire altro a Bari accanito, ma se ne va via almeno un paio di episodi di performance, deboli che hanno incrinato la partita. Il rigore dato al Vettus mi è sembrato generoso e nel finale ci è stata una grande spintarella dal limite palese. Poverino, sciamano a sua volta.

Montagna Jun. Montalto-Baiso apre i quarti oggi a Vezzano

QUARTI del Montagna Juniores suddivisi in due serate. Questa sera il Comunale di Vezzano ospita la parte bassa del tabellone: **Montalto-Baiso/Secchia** (ore 20.30) poi Olimpia Castellarano-Terre di Canossa (ore 21.45). Domani sera al «Tonino Belli» di Gatta le restanti due partite ad eliminazione diretta con Leguigno-Gatta (ore 20.30) e Corneto-Felina (ore 21.45). Le due vincenti dei rispettivi gironi, **Montalto** e Corneto, godranno del bonus che le ammetterà in semifinale in caso di parità dopo i 70' regolamentari.

Zlatan e De Berti sul podio europeo

Aletika Under 20: Andrei argento nella 4x100, Michele (out in finale) oro nella 4x400

STUPENDO Alessandro Zlatan e il quartetto italiano under 20 che a Grosseto vince la medaglia d'argento europeo nella staffetta 4x100, migliorando il record italiano di 11'100 e a distanza di 22 anni il record di scuola Aletika Reggino allenato da Gianpaolo Celesia ha corso la prima frazione. Ha dato un buon cambio a Nicholas Artuso, che a sua volta ha passato il testimone a Mario Michele che l'ha ceduto per il resto finale a Filippo Torni.

Uomini meriti emozionanti, con Torni che non è riuscito a passare il veloce tedesco: 39.48 per la Germania, 39.50 per l'Italia, 39.59 per la Spagna e un secondo posto che aggrava, anche se l'oro era lì... A chiopio dei campionati si è svolta la finale della 4x400 e Michele De Berti, senza correre, è diventato campione d'Europa, con l'Italia prima su Francia e Polonia.

Volley B Ama San Martino, ecco i registi Arriva Nicolini e torna a casa Gozzi

UNA novità, è mezzo per l'Ama San Martino che disputerà il prossimo campionato di serie B: dopo le tante conferme, a partire dall'allenatore Alberto Panzini, ecco arrivare due pallanuotisti. I due sono Federico Nicolini e Lorenzo Gozzi. Il primo, classe '92, è giocatore di scuola Modena Volley che, nonostante la giovane età, ha già accumulato esperienza da portavoce tra Sassuolo, Mianodola e Castelfranco. Gozzi, invece, è un vero e proprio figlio del Volleyball San Martino, considerato che il regista classe '90 ha trascorso tutta la carriera nel vivaio All Blacks, per poi vivere le avventure in C e gli anni della B1, prima di trasferirsi la scorsa estate alla Primavera Lido, in serie C.

Cinque piromani (tre minorenni) presi dai Carabinieri

ROMA Piromani in azione. Quattro ragazzi, un 22enne e tre minorenni, sono stati sorpresi dai carabinieri di Viterbo ad appiccare un incendio sulla litoranea a **Montalto** di Castro. I tre, provenienti da Roma, sono stati bloccati dai militari nel pomeriggio di sabato mentre davano fuoco a una pineta. Il 22enne è stato arrestato, per i tre minori è scattata la denuncia. Tutti e quattro sono accusati di incendio doloso boschivo.

A Messina un giovane di 28 anni è stato arrestato sempre dai carabinieri perché sorpreso ad appiccare un incendio ad alcune sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline in provincia di Messina.

I militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani dei giorni scorsi, e hanno notato un bagliore.

Allertati i vigili del fuoco si sono nascosti dietro un cespuglio e hanno sorpreso il giovane mentre si allontanava.



6 La VOCE

Italia

LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017

VENETA

Nuova moda in laguna: quattro giovani si tuffano dal ponte di Calatrava

Venezia. È destinata a riproporre le performance nel transito rispetto a Venezia da parte dei turisti in nuove "imprese", comprese una mattinata un gruppo di giovani che si sono tuffati nel Canal Grande dal Ponte di Calatrava a Piazzale Roma. Nel video postato in rete, subito divenuto virale, si vedono i ragazzi che si tuffano in acqua ad una profondità di 10-12 metri. Dopo il tuffo il gruppo scolla naturalmente, come si ritraeva di una ripresa aerea.



Siccità, agricoltura distrutta I danni superano i due miliardi

Allarme di Colibrèti: senz'acqua i 2/3 dei campi coltivati di tutta la Penisola. Il Garda è al 34% della capacità, il Po a Boretto -3,5 metri sotto lo zero idrografico



Cinque piromani (tre minorenni) presi dai Carabinieri

ROMA. Preannunci in azione. Quanto ripreso da Droma che, in provincia, sono stati sorpresi ad appiccare un incendio ad alcune sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline in provincia di Messina. I militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani dei giorni scorsi, e hanno notato un bagliore. Allertati i vigili del fuoco si sono nascosti dietro un cespuglio e hanno sorpreso il giovane mentre si allontanava.

Il Piano. Dieci regioni chiedono lo stato di calamità

Stacca dai Nord al Sud del territorio. Il governo ha deciso di chiedere lo stato di calamità per alcune regioni. Dieci regioni chiedono lo stato di calamità. Il governo ha deciso di chiedere lo stato di calamità per alcune regioni. Dieci regioni chiedono lo stato di calamità. Il governo ha deciso di chiedere lo stato di calamità per alcune regioni.

Messina. Un giovane di 28 anni è stato arrestato sempre dai carabinieri perché sorpreso ad appiccare un incendio ad alcune sterpaglie lungo la strada Asi, sulle colline in provincia di Messina. I militari stavano perlustrando la zona, dopo i diversi incendi sui Peloritani dei giorni scorsi, e hanno notato un bagliore.

TRENTINO

Uomo ferito da un orso, ordinanza della Provincia: l'esemplare sarà ucciso

Trento. È in corso un'indagine per il presunto attacco di un orso a un uomo in provincia di Trento. L'animale è stato ucciso e l'indagine è in corso.

Il morto nel parco Natura Viva

il leone bianco più vecchio d'Europa

Venezia. Il leone bianco più vecchio d'Europa è morto nel parco Natura Viva. L'animale era di 15 anni e aveva una lunga vita.



Partiti i lavori di sistemazione della Pinetina di Vezzano

Il progetto prevede la riduzione del rischio incendi e idrogeologico con abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi

VEZZANO Chi avrà percorso il tratto di Strada Statale 63 in territorio vezzanese in questi giorni, avrà sicuramente notato i lavori in essere nell' area della Pinetina.

Hanno infatti preso il via gli interventi relativi uno dei più significativi investimenti programmati dall' Amministrazione Comunale per l' anno in corso.

Si tratta di un progetto volto alla riduzione del rischio incendi e del rischio idrogeologico nell' area della Pinetina attraverso l' abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi, con anche l' obiettivo di consentire la crescita della vegetazione autoctona.

Il risultato finale sarà quindi una massiccia azione di prevenzione ma anche di rigenerazione della vegetazione dell' area interessata dall' intervento, oltre al miglioramento della fruibilità dell' area interessata.

Il progetto rientra nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna a cui l' Amministrazione Comunale ha richiesto e ottenuto il finanziamento, al quale si aggiunge un contributo della Provincia di Reggio Emilia, proprietaria dell' area.

"L' intervento da noi predisposto e sollecitato da anni, ha tra i suoi più immediati risultati la messa in sicurezza dell' area da potenziali incendi boschivi - ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi - che negli anni passati hanno funestato il nostro territorio".

"L' intervento consentirà ad una delle aree verdi più frequentate della pedecollina reggina - ha dichiarato l' Assessore al Territorio e Ambiente Alessandra Leoni - di rigenerarsi e di preservare le sue caratteristiche che rappresentano un perfetto esempio di riqualificazione ambientale".

Prosegue l' Assessore Leoni: "La Pinetina si caratterizza infatti per un bosco misto di pino nero, introdotto da interventi di forestazioni risalenti ai primi anni del 900 finalizzati a favorire la crescita di specie autoctone, e tipico querceto collinare che, alternandosi a prati e radure, generano una varietà di ecosistemi che permette la convivenza di numerose specie botaniche e faunistiche".

Una immagine dei lavori avviati alla Pinetina di Vezzano.

SCANDIANO



La Fiera di S. Anna di Rondinara si avvia al gran finale di mercoledì con la consegna del premio "Rondine d'oro"

SCANDIANO Tradizione, storia, gentilezza e divertimento sono gli ingredienti della Fiera di S. Anna di Rondinara che ha preso il via sabato e continuerà fino a mercoledì nella zona aperta di Rondinara, nelle colline tra Vezzano e Scandiano, grazie alla premiazione del Circolo USD Rondinara e della staffetta capitanata dal presidente Mauro Tassinari.

Sono previsti giochi di fortuna con bancarelle, spettacoli, prodotti tipici, dimostrazioni con un'attenzione speciale ai bambini che hanno una sezione a loro dedicata con alcuni cartoni animati. Tra gli spettacoli si annovera il teatro con i bambini e poi i balli del complotto per questa giornata di festa. Il documento che autorizza l'istituzione della fiera risale infatti al 1865. Dal 2008 sono le più rinomate sfilate di costume, con particolare riferimento alla coreografia

degli dei buoi, indipendenti per l'intero anno. Mercoledì, in mattinata, sono previste anche funzioni religiose nel giorno della sagra: dalle 10 alle 12 S. Anna, santi delle feste: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.00: alle 19. Segue una manifestazione insieme con la scuola della scuola di Rondinara, in chiesa, di sera. L'edizione del Premio "La Rondine d'oro" è a cura della Regione

Partiti i lavori di sistemazione della Pinetina di Vezzano

Il progetto prevede la riduzione del rischio incendi e idrogeologico con abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi



Castelnuovo Monti, guida agli appuntamenti d'estate

VEZZANO Chi avrà percorso il tratto di Strada Statale 63 in territorio vezzanese in questi giorni, avrà sicuramente notato i lavori in essere nell' area della Pinetina.

Hanno infatti preso il via gli interventi relativi uno dei più significativi investimenti programmati dall' Amministrazione Comunale per l' anno in corso.

Si tratta di un progetto volto alla riduzione del rischio incendi e del rischio idrogeologico nell' area della Pinetina attraverso l' abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi, con anche l' obiettivo di consentire la crescita della vegetazione autoctona.

Il risultato finale sarà quindi una massiccia azione di prevenzione ma anche di rigenerazione della vegetazione dell' area interessata dall' intervento, oltre al miglioramento della fruibilità dell' area interessata.

Una immagine dei lavori avviati alla Pinetina di Vezzano.

TOIANO Concesso per mercoledì 24 luglio, la seconda convocazione la prima ordinaria martedì 25. Il consiglio comunale di Toiano, alle 21, ha discusso la variazione dell'assetto patrimoniale e controllo della bilancio degli equilibri del bilancio di esercizio e di previsioni sui caratteristiche che rappresentano un perfetto esempio di riqualificazione ambientale".

Prosegue l' Assessore Leoni: "La Pinetina si caratterizza infatti per un bosco misto di pino nero, introdotto da interventi di forestazioni risalenti ai primi anni del 900 finalizzati a favorire la crescita di specie autoctone, e tipico querceto collinare che, alternandosi a prati e radure, generano una varietà di ecosistemi che permette la convivenza di numerose specie botaniche e faunistiche".

Si prevede anche l'attuazione della nuova creazione delle zone comuni, erbacee e patrimoniali, all'Ente Nazionale della Ricerca Agraria delle Emiliane-Romagne.

Sotto il capitolo del bilancio di esercizio e di previsioni sui caratteristiche che rappresentano un perfetto esempio di riqualificazione ambientale".

CASTELNUOVO MONTI Da oggi a fine mese si avvia la manifestazione "Castelnuovo Monti" che ha preso il via sabato e continuerà fino a mercoledì nella zona aperta di Castelnuovo Monti, nelle colline tra Vezzano e Castelnuovo Monti, grazie alla premiazione del Circolo USD Castelnuovo Monti e della staffetta capitanata dal presidente Mauro Tassinari.

Sono previsti giochi di fortuna con bancarelle, spettacoli, prodotti tipici, dimostrazioni con un'attenzione speciale ai bambini che hanno una sezione a loro dedicata con alcuni cartoni animati. Tra gli spettacoli si annovera il teatro con i bambini e poi i balli del complotto per questa giornata di festa. Il documento che autorizza l'istituzione della fiera risale infatti al 1865. Dal 2008 sono le più rinomate sfilate di costume, con particolare riferimento alla coreografia

degli dei buoi, indipendenti per l'intero anno. Mercoledì, in mattinata, sono previste anche funzioni religiose nel giorno della sagra: dalle 10 alle 12 S. Anna, santi delle feste: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.00: alle 19. Segue una manifestazione insieme con la scuola della scuola di Castelnuovo Monti, in chiesa, di sera. L'edizione del Premio "La Rondine d'oro" è a cura della Regione

SAN PILO

Camminata serale tra i ricchi salvati e curati dal Rifugio Matildeo



SAN PILO Per la settimana serale di martedì 25 luglio, che ha come tema il mondo della fauna, il Comune di San Pilo ha organizzato una camminata serale tra i ricchi salvati e curati dal Rifugio Matildeo di San Pilo, il primo rifugio di animali selvatici che si prende cura dagli animali in difficoltà.

Durante la camminata i ricchi salvati serale si libera da volontari che li hanno assistiti e curati. E' un'attività molto interessante e importante per l'educazione dei cittadini e la tutela delle autoctone.

Il risultato finale sarà quindi una massiccia azione di prevenzione ma anche di rigenerazione della vegetazione dell' area interessata dall' intervento, oltre al miglioramento della fruibilità dell' area interessata.

Una immagine dei lavori avviati alla Pinetina di Vezzano.

FARMACIA PRETI
di PRETI CARLO

Farmaci

Alimenti

Erboristeria

Cosmesi

Infanzia

VIA EMILIA EST, 15/B RUBIERA (RE)
Tel. 0522 424214 - Fax 0522 491055
E-mail: preti.carlo@libero.it www.farmaciapretiubiera.com

CRONACA DI REGGIO

La guerra dei 5 Stelle a Vecchi e l'informativa su Maria Sergio

L'interrogazione parlamentare sulla moglie del sindaco di Reggio riapre anche lo scottante capitolo di un rapporto dei servizi segreti

Si preannuncia in salita la seconda fase del «governo Vecchi» a Reggio Emilia.

E non basteranno gli sforzi propagandistici e di comunicazione e a esorcizzare quello che si preannuncia come un attacco in forze che mira al tallone d' Achille della politica reggiana: la bolla edilizia e i rapporti consolidati delle amministrazioni targate Pd con i costruttori cutresi.

L' attacco è diretto, ma soprattutto per interposta persona: l' in gegner Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi, per molto tempo dirigente della Pianificazione e anche dell' edilizia privata ma reggio emilia, poi transitata con il medesimo incarico a Modena, nominata da Muzzarelli, quando il marito è diventato primo cittadino di Reggio.

I 5 Stelle, calcolando bene i tempi, hanno lanciato una bomba politica chiedendo con un' in interrogazione parlamentare la rimozione della Sergio dall' inca ricco modenese. Interrogazione firmata non solo dai deputati emiliani Maria Edera Spadoni, ma anche in modo significativo, dalla capogruppo in commissione antimafia Giulia Sarti. I pentastellati hanno colto la palla al balzo del ruolo di primo piano assegnato all' ingegner Sergio nei lavori per il nuovo piano strategico urbanistico di Modena, ed emerso nei convegni organizzati dal comune della Ghirlandina, l' ultimo dei quali il 18 luglio.

Non sono certo in discussioni le qualità professionali, riconosciute da tutti. bensì i trascorsi reggiani di Maria Sergio che, secondo i deputati 5 Stelle, renderebbero inopportuna la permanenza «in un ruolo così strategico» di una dirigente «che aveva chiaramente sottovalutato la presenza nel proprio territorio di famiglie collegate ad avvenimenti poi ripresi nel processo Aemilia».

E' proprio qui il punto centrale dell' attacco a Vecchi il quale, mentre la moglie dirigeva la pianificazione a Reggio, era il terminale della catena di comando del sindaco Delrio in sala del Tricolore, come capogruppo Pd legato a doppio filo agli affari della cooperazione Lega.

Con l' interrogazione, infatti, torna alla ribalta la vicenda della casa di Masone che i coniugi Vecchi

LINER 24 LUGLIO 2017

la VOCE 7

CRONACA DI REGGIO

La guerra dei 5 Stelle a Vecchi e l'informativa su Maria Sergio

L'interrogazione parlamentare sulla moglie del sindaco di Reggio riapre anche lo scottante capitolo di un rapporto dei servizi segreti

Si preannuncia in salita la seconda fase del «governo Vecchi» a Reggio Emilia. E non basteranno gli sforzi propagandistici e di comunicazione e a esorcizzare quello che si preannuncia come un attacco in forze che mira al tallone d' Achille della politica reggiana: la bolla edilizia e i rapporti consolidati delle amministrazioni targate Pd con i costruttori cutresi.

L' attacco è diretto, ma soprattutto per interposta persona: l' in gegner Maria Sergio, moglie del sindaco Luca Vecchi, per molto tempo dirigente della Pianificazione e anche dell' edilizia privata ma reggio emilia, poi transitata con il medesimo incarico a Modena, nominata da Muzzarelli, quando il marito è diventato primo cittadino di Reggio.

I 5 Stelle, calcolando bene i tempi, hanno lanciato una bomba politica chiedendo con un' in interrogazione parlamentare la rimozione della Sergio dall' inca ricco modenese. Interrogazione firmata non solo dai deputati emiliani Maria Edera Spadoni, ma anche in modo significativo, dalla capogruppo in commissione antimafia Giulia Sarti. I pentastellati hanno colto la palla al balzo del ruolo di primo piano assegnato all' ingegner Sergio nei lavori per il nuovo piano strategico urbanistico di Modena, ed emerso nei convegni organizzati dal comune della Ghirlandina, l' ultimo dei quali il 18 luglio.

Non sono certo in discussioni le qualità professionali, riconosciute da tutti. bensì i trascorsi reggiani di Maria Sergio che, secondo i deputati 5 Stelle, renderebbero inopportuna la permanenza «in un ruolo così strategico» di una dirigente «che aveva chiaramente sottovalutato la presenza nel proprio territorio di famiglie collegate ad avvenimenti poi ripresi nel processo Aemilia».

E' proprio qui il punto centrale dell' attacco a Vecchi il quale, mentre la moglie dirigeva la pianificazione a Reggio, era il terminale della catena di comando del sindaco Delrio in sala del Tricolore, come capogruppo Pd legato a doppio filo agli affari della cooperazione Lega.

Con l' interrogazione, infatti, torna alla ribalta la vicenda della casa di Masone che i coniugi Vecchi



Maria Sergio e, qui sopra, il sindaco Luca Vecchi nel comune della Ghirlandina.

2000 quali corrispettivo per l'appalto edilizio fornito dalla locale consorzio edilizio di famiglia originariamente controllato dall'ingegner Sergio. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

IL CASO

Aereo in ritardo, odissea di 12 ore per turisti reggiani

Un cabarino il rientro a Bologna a causa di un guasto tecnico che si è protratto più del dovuto

Un cabarino il rientro a Bologna a causa di un guasto tecnico che si è protratto più del dovuto. Un cabarino il rientro a Bologna a causa di un guasto tecnico che si è protratto più del dovuto.

IL BLITZ A CATTOLICA

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere. Arriva in albergo per la vacanza ma lo aspetta la polizia per portarlo in carcere.

per i lavori di ricostruzione post-terremoto in Emilia Romagna, affidandosi però a un'azienda di cui il sindaco Vecchi è stato il presidente.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo. Il contratto era stato firmato nel 2002, ma il pagamento era stato sospeso per un periodo di tempo.

Politica locale

acquistarono al grezzo, nel maggio 2012, dalla M&F general service srl, azienda dei fratelli Macrì, cutresi come **Maria Sergio**: uno dei titolari, Francesco Macrì (legale rappresentate) due anni e mezzo dopo fu arrestato nell' ambito dell' in chiesta Aemilia, ma il **sindaco Vecchi** non informò il consiglio comunale.

E torna alla ribalta anche la scottante informativa del servizio sicurezza Interna (Aisi, ex Sisde) citata in un rapporto dei carabinieri del 2015.

In tale informativa - ha scritto a suo tempo il Fatto quotidiano «si legge testualmente che la nomina alla Pianificazione sarebbe stata conferita alla dirigente dopo le elezioni amministrative del 2009 quale contropartita per l' appoggio elettorale fornito dalla locale comunità calabrese all' attuale maggioranza politica in seno all' amministrazione comunale» Affermazioni bollate come pure illazioni non dimostrate. E d' altra parte nemmeno le affermazioni contenute nella "lettera del corvo" circolata sotto le elezioni del 2014, sempre a proposito di **Maria Sergio**, del suo ruolo e delle sue parentele, non hanno avuto alcun effetto a livello di Procura.

Tuttavia l' informativa Aisi conteneva notizie più circostanziate: «A ulteriori riscontri del quadro indiziario già fornito sul conto di **Maria Sergio**, si è appreso che l' avvocato Domenico Grande Aracri, fratello del capo cosca Nicolino Grande Aracri avrebbe fornito all' imprenditore edile.... assicurazioni in ordine all' assegnazione di appalti per i lavori di ricostruzione post -terremoto in Emilia Romagna, affermando di poter contare sull' amicizia della citata Sergio».

Inoltre l' Aisi parla di presunti "favoritismi della Sergio" di cui avrebbe beneficiato «l' imprenditore edile cutrese Gaetano Papaleo la cui moglie **Maria Lucente** è nipote del defunto capo cosca Antonio Dragone», sempre per una delocalizzazione «predisposta ad hoc dalla stessa **Maria Sergio**», ma firmata da un' altra funzionaria.

Il riferimento è a un terreno in largo Blasetti inserito nel Rue del 2009 per il quale «sarebbe stata rilasciata concessione edilizia alla Edil Papaleo ancora prima dell' approvazione, da parte della commissione edilizia, della variante di destinazione d' uso e senza che fossero previste le opere di urbanizzazione».

Gaetano Papaleo è morto il 25 settembre 2013 a seguito del ferimento provocato dal genero, che lo aveva spinto durante un litigio.

Ed è ancora l' Aisi, nello stesso rapporto, ad affermare che «**Maria Sergio** avrebbe favorito l' inserimento nel suddetto Rue di un terreno non edificabile ubicato a Reggio in via Tassoni - già di proprietà del geometra....», un "professionista a disposizione" «dei soggetti continui ad ambienti criminali calabresi». «Terreno reso "edificabile" senza richiesta di variante alla destinazione d' uso» e poi ceduto a un' azienda di costruzioni. Deve essere chiaro che queste e altre circostanze non hanno avuto alcun effetto sul piano giudiziario, e sicuramente hanno spiegazioni più che plausibili. Ma è più che sufficiente per aprire la guerra a colpi di cannonate contro **Vecchi** e il Pd, in vista delle elezioni.

(p.l.g)

TOANO

In discussione la riscossione delle entrate comunali

TOANO Convocato per mercoledì 26 luglio, in seconda convocazione (la prima domani, martedì 25) il consiglio comunale di Toano, alle 21.

In discussione la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2017-2019; Documento Unico di Programmazione (DUP) Triennio 2018/2020: presentazione.

Si prevede anche l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente Nazionale della Riscossione Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Sotto il capitolo del federalismo demaniale il consiglio comunale si dovrà esprimere sulla acquisizione, a titolo non oneroso, al patrimonio comunale di immobile statale.

Risposta ad interpellanza del Gruppo Consiliare di minoranza "Lista Civica Toano Virtuosa" avente per oggetto "Richiesta di intervento a Lepida spa per concessione a banda larga in località Ca vola". Il provvedimento rientra nei recenti impegni che anche a livello regionale sono stati presi per allargare la copertura della rete sulle nostre montagne.

In discussione infine l'ordine del giorno presentato dalla Provincia di Reggio Emilia relativo alla costituzione del Distretto del Lambrusco.



Partiti i lavori di sistemazione della Pinetina di Vezzano

Il progetto prevede la riduzione del rischio incendi e idrogeologico con abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi



Castelnovo Monti, guida agli appuntamenti d'estate
Castelnovo Monti: Da oggi a fine mese sono stati previsti per il territorio i lavori di sistemazione della Pinetina di Vezzano. Il progetto prevede la riduzione del rischio incendi e idrogeologico con abbattimento di pini secchi o in fase di cedimento, e la sistemazione di aree e rilievi.

SAN PAOLO
Camminata serale tra i ricchi salvi e curati dal Rifugio Matildeo

San Paolo: Per la settimana serale di martedì 25 luglio, che ha come tema i ricchi salvi e curati dal Rifugio Matildeo di San Paolo, il primo gruppo di cammino serale che si svolge ogni settimana.

La settimana di ogni settimana serale di martedì 25 luglio, che ha come tema i ricchi salvi e curati dal Rifugio Matildeo di San Paolo, il primo gruppo di cammino serale che si svolge ogni settimana.

FARMACIA PRETI
di PRETI DR. CARLO

Farmaci
Erboristeria
Infanzia

Alimenti
Cosmesi

VIA EMILIA EST, 15/G RUBIERA (RE)
Tel. 0522 424214 - Fax 0522 621055
e-mail: preti.carlo@libero.it www.farmaciapretirubiera.com

FOCUS. L' ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI PER IDEBITORI OLTRE 25 MILA EURO

L' estremo rimedio dell' accesso in sede

Equitalia, ex agente della riscossione, in attesa di poter accedere alla banca dati dell' Inps e all' Anagrafe dei rapporti che renderanno più agevole acquisire le informazioni necessarie all' avvio di misure esecutive, finora ha comunque potuto avviare pignoramenti presso terzi grazie ai dati acquisiti mediante gli «accessi patrimoniali» svolti in proprio o, per i casi più delicati, congiuntamente ai militari della Guardia di finanza.

In caso di importi iscritti a ruolo complessivamente superiori a 25 mila euro e non pagati da debitori titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo, i funzionari di Equitalia - previa autorizzazione del direttore generale - fino al giugno scorso hanno potuto accedere direttamente presso la sede del contribuente moroso, per visionare e acquisire copia di tutta la documentazione utile a individuare l' importo dei crediti di cui sono titolari nei confronti di soggetti terzi (in base a quanto è stato stabilito dall' articolo 35, comma 25-bis, del decreto legge 223/2006).

Ad esempio, i dati dei clienti a cui sono state emesse fatture di vendita, l' importo dei crediti vantati dal debitore nei confronti di terzi, le informazioni sull' esistenza di conti correnti detenuti dal debitore, eccetera.

Sempre ai medesimi fini, Equitalia ha inoltre avuto accesso a tutti i restanti dati rilevanti, presentando - anche in via telematica - specifica richiesta ai soggetti pubblici o privati che li detengono, con facoltà di prendere visione e di estrarre copia degli atti riguardanti tali dati, nonché di ottenere, in carta libera, le relative certificazioni.

Inoltre, per le situazioni con profili di rischio più elevati ai fini del recupero delle somme dovute, l' ex agente della riscossione ha potuto contare sulla collaborazione della Guardia di finanza grazie alla stipula di apposite convenzioni per effettuare gli accessi patrimoniali.

Per l' esercizio delle attività di riscossione - come previsto dall' articolo 3, comma 5, del DI 203/2005 - il Corpo della Guardia di finanza, con i poteri sanciti in materia di verifiche fiscali, può infatti attuare forme di collaborazione proprio con l' agente della riscossione.

Sia nel caso di accessi in proprio, sia nel caso di accessi congiunti con i militari della Guardia di finanza, la finalità è sempre stata quella di acquisire le scritture contabili (registri Iva, libro giornale, registro dei beni ammortizzabili, bilancio, inventario o altro rendiconto periodico, conti di mastro aggiornati, fatture, eccetera) tenute dal contribuente in relazione all' ultimo periodo di imposta chiuso e a quello in corso, al fine di poter risalire alle attività patrimoniali esistenti al momento dell' accesso,



nonché ai crediti vantati verso i clienti e non ancora riscossi.

Non solo. Nelle situazioni più gravi, in cui il rischio di manovre distrattive da parte del debitore è stato ritenuto concreto e fondato, Equitalia si è avvalsa della Guardia di **finanza** anche per gli accertamenti patrimoniali.

Nell'ambito delle convenzioni, pertanto, finora è accaduto che - su richiesta dell'**ente** della **riscossione** - la Guardia di **finanza**, in veste di polizia giudiziaria e sotto la propria responsabilità nella conduzione delle verifiche, ha effettuato accessi congiunti al personale **dipendente** di Equitalia, acquisendo e ispezionando la contabilità e adottando, in alcuni casi, i provvedimenti di recupero coattivo da far valere sulle disponibilità individuate nel corso dei controlli. Così da evitare possibili rischi di manovre distrattive o tentativi di occultamento di **beni** da pignorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rosanna Acierno

La nuova Agenzia della Riscossione punta sui database

Non chiamatelo «Grande fratello», semplicemente perché non lo è. Anche per la riscossione parte una nuova sfida. Un utilizzo delle banche dati per mirare meglio e in modo più incisivo alla riscossione delle imposte. L'obiettivo è stato messo nero su bianco dal decreto fiscale collegato alla manovra dello scorso autunno e ora con l'addio a Equitalia e il debutto del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle Entrate - Riscossione sta per diventare realtà. La finalità non era e non è attaccare indiscriminatamente i conti correnti, come da più parti paventato. Giovanni Parente

Anche perché la norma che consente azioni esecutive sui rapporti finanziari dei debitori non è cambiata ed è operativa già dal 2005. Piuttosto la nuova prospettiva può essere riassunta nel «non agire più a "fari spenti"» come aveva spiegato Ernesto Maria Ruffini, allora nelle vesti di amministratore delegato di Equitalia, davanti ai deputati della commissione Finanze di Montecitorio a inizio aprile. Del resto, proprio alla relazione tecnica che accompagnava il decreto fiscale aveva messo nero su bianco l'obiettivo da raggiungere: ribaltare l'indice di successo nei pignoramenti effettuati. Il che non vuol dire fare più pignoramenti, anzi pur non essendoci un numero ufficiale la tendenza di fondo sembra essere quella di una riduzione del loro numero rispetto al recente passato. È proprio l'obiettivo finale che cambia e probabilmente sta già cambiando.

Come più volte indicato dalla stessa Equitalia sui pignoramenti in banca l'esito positivo per l'agente non è mai andato oltre il 20 per cento. E a fronte di uno scarso risultato in termini di recupero si aggiunge anche quella che può essere definita come una vera e propria "beffa" per il contribuente poiché in qualche circostanza il "blocco" di tutti i conti intestati al debitore ha prodotto soltanto l'effetto di paralizzarne l'attività.

Il supporto e l'incrocio delle banche dati è stato quindi pensato proprio come uno strumento in più per andare a puntare chi "occulta" i patrimoni per non pagare il dovuto al Fisco o gli altri enti creditori ed evitare azioni "sproporzionate" (considerando gli importi in gioco) nei confronti dei piccoli debitori. In effetti i nuovi strumenti - ossia l'accesso alle banche dati già consultabili dall'agenzia delle Entrate - come ad esempio la Superanagrafe dei rapporti finanziari (con i dati di sintesi dei conti bancari: saldo a inizio e fine anno, totale dei movimenti in entrata e uscita, giacenza media) possono davvero evitare di procedere in modo chirurgico. Fatto sta, però, che un po' cambia la funzione per cui erano state inizialmente progettate. La Superanagrafe era finalizzata per effettuare un'analisi preventiva del rischio



evasione, quindi per individuare quelle posizioni da approfondire in termini di controllo. Ora il suo impiego arriva al termine della "filiera fiscale" e dovrà servire a evitare che i controlli, gli accertamenti e poi le cartelle emesse si rivelino degli atti infruttuosi con dei carichi affidati per la riscossione che poi non riescono a essere recuperati. Problema purtroppo estremamente serio se si pensa che la riscossione in realtà è una piramide rovesciata. Come ha fatto notare la Corte dei conti nell'ultima relazione generale sul rendicontogenerale dello Stato, dei poco più di 1.135,6 miliardi affidati alla riscossione tra il 2000 e il 2016 soltanto «51,9 miliardi rappresentano la quota sulla quale le azioni di recupero potranno ragionevolmente risultare più efficaci». Stiamo parlando di appena il 4,6 per cento.

Ecco perché le banche dati aggiuntive potrebbero servire a intervenire prima che la piramide si assottigli. Naturalmente con le dovute cautele che il trattamento di dati così delicati richiedono.

Tanto è vero che lo Statuto della nuova Agenzia della riscossione ha stabilito che «la condivisione delle banche dati e delle informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio della riscossione» siano regolati da una convenzione con le Entrate.

Per il resto, c'è comunque già un patrimonio informativo di cui già disponevano i concessionari della riscossione. Alla fine della scorsa legislatura la commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria presieduta da Maurizio Leo contò ben 128 banche dati in tutta l'amministrazione finanziaria e di queste ben 24 in "carico" alla riscossione in senso ampio tra concessionari, giustizia e servizi (le principali sono riportate nella grafica a lato). Finora resta l'ultimo monitoraggio ufficiale ma fa capire che tutta la filiera del Fisco italiano ha già una buona base per guardare al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giovanni Parente

Il Fisco aspetta 9,2 miliardi dalle sanatorie

Entro lunedì prima o **unica** rata per chiudere i conti sulle vecchie cartelle - Voluntary verso fine settembre

Il bersaglio da centrare è quello grosso: 9,2 miliardi. La strada è quella delle sanatorie: rottamazione delle cartelle, rientro dei capitali e definizione delle liti pendenti. Le scadenze sono ravvicinate. Probabilmente anche troppo. Lunedì prossimo, infatti, arriva al capolinea anche la rottamazione delle cartelle dell'ex Equitalia (ora Agenzia delle **Entrate** - **Riscossione**): si deve pagare la prima o **unica** rata dell'importo "scontato" di sanzioni e interessi (se la contestazione originaria era di natura tributaria). Il calendario fiscale aveva previsto un intreccio anche con la voluntary disclosure «2.0» per la quale c'era la deadline per l'invio delle domande di adesione.

Poi però le considerazioni sullo scarso appeal hanno indotto il Governo a riflettere sui tempi. Fino a venerdì scorso, infatti, tra i canali telematici **Entrate** e FiscOnline risultavano pervenute all'Agenzia poco più di 7mila richieste. Anche a immaginare un'adesione più massiccia con l'approssimarsi della scadenza, resta comunque lontano l'obiettivo delle 27mila ipotizzate dalla relazione tecnica alla legge di **bilancio** per quantificare un gettito atteso di 1,6 miliardi. Ecco che quindi si sono aperti i margini per una proroga con lo slittamento al 30 settembre (che però cade di sabato e il termine slitterà al lunedì successivo 2 ottobre).

Diversa la prospettiva per la rottamazione delle cartelle.

Anche se finora non sono ancora state rese note le cifre delle adesioni, la sanatoria ha avuto un forte appeal, tanto che si stimano almeno 800mila richieste arrivate. Complessivamente (e quindi allo scadere dell'ultima delle cinque rate possibili a settembre 2018) si attendono 7,2 miliardi di euro. In questo caso, il vero banco di prova sarà rappresentato proprio dalla scadenza di lunedì prossimo.

Perché se presentare la domanda per chiudere i conti con l'agente della riscossione può non essere costato nulla e anzi è servito a inibire ipoteche e fermi amministrativi e a bloccare i pignoramenti, non pagare adesso può avere una duplice conseguenza negativa. Da un lato, decadere automaticamente dalla sanatoria senza la possibilità di rientrarvi. Dall'altro, non avere neanche la possibilità - a meno che non si sia stati diligenti e previdenti e quindi si siano saldate le vecchie rate (si veda l'altro articolo in pagina) - di ritornare al precedente **piano** di dilazione, in cui è vero che si paga di più rispetto alla rottamazione (non c'è, infatti, alcun sconto) ma si può ammortizzare il **piano** dei versamenti fino a 6 anni (72 rate) o addirittura in casi straordinari fino a 10 anni (120 rate) purché si garantisca sempre la



solvibilità. Con la conseguenza, poi, in termini di **finanza** pubblica che un dietrofront cospicuo possa mettere a rischio il risultato finale.

La terza sanatoria, invece, deve ancora entrare nel vivo .

Dopo un mese dalla pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale» della conversione della manovrina di primavera, venerdì scorso sono arrivati il provvedimento e il modello delle **Entrate** (si veda «Il Sole 24 Ore» del 22 luglio). L' effetto **pratico** è che le domande di adesione, di fatto, si potranno presentare solo da oggi. Considerato che c' è di mezzo agosto, di tempo non ce n' è tantissimo visto che il termine ultimo per **comunicare** l' adesione e pagare la prima o **unica** rata è il 2 ottobre (in realtà la deadline ufficiale è il 30 settembre anche in questo caso), anche perché qualche calcolo di convenienza va fatto: per come è stato congegnato, l' addio agevolato alle liti pendenti (si risparmiano le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora) rischia di non avere grande appeal su chi ha già vinto in primo o secondo grado e potrebbe preferire di aspettare il giudizio in Cassazione. Senza dimenticare, poi, che per chiudere le controversie con gli **enti** territoriali bisognerà attendere che ciascuno di questi **deliberi** entro il 31 agosto se partecipare o meno. Come a dire che per arrivare ai 400 milioni ipotizzati (e se ne arrivassero di più dovrebbero andare a coprire eventuali deficit della voluntary-bis) sarà comunque necessaria una corsa contro il tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

L' ANALISI

Quando tecnologia fa rima con burocrazia

Le innovazioni sono come le ciambelle: non è detto che tutte riescano col buco. La digitalizzazione, l' e-government, i servizi offerti online sono tutte novità straordinarie, capaci di far risparmiare tempo e denaro sia per chi offre sia per chi chiede. Ma non basta passare per internet per essere sicuri di arrivare al successo.

Il sistema di gestione ed erogazione dei nuovi voucher, tanto per citare l' episodio più noto e più recente, sarà senz' altro strutturato a dovere per evitare abusi, vigilare sull' utilizzo corretto di Libretto famiglia e Contratto di prestazione occasionale, garantire il pagamento. Ma, in un Paese in cui il 40% della popolazione non usa internet - penultimi in Europa, secondo quanto riferito dal Garante delle comunicazioni nella sua relazione al Parlamento dei primi di luglio - il meccanismo rischia di tagliar fuori più di un italiano su tre. E se consideriamo che pagare una ripetizione o un paio d' ore di una badante è un' eventualità trasversale al reddito, all' età, all' abilità informatica, allora vien da pensare che tanta digitalizzazione sia un po' troppo ambiziosa. O che sarebbe stato più prudente, perlomeno, partire quando la gestione della piattaforma fosse stata disponibile anche ai Caf, ai consulenti del lavoro e a quelle figure professionali in grado di assistere i cittadini.

È solo l' ultimo esempio, peraltro. Senza voler scomodare la massiccia digitalizzazione del fisco (che ha portato già, nell' anno in corso, alla bellezza di 130 milioni di documenti inviati alle Entrate, come segnalato sul Sole 24 Ore del 14 luglio), si possono citare i bonus alle famiglie che si possono chiedere solo online (l' ultimo in ordine di tempo, quello degli asili nido) o il riscatto della laurea che va attivato online. E l' elenco potrebbe continuare a lungo, perché la gestione digitale delle pratiche è spesso sinonimo di risparmi per la pubblica amministrazione e di maggiore comodità per i cittadini. Quindi, è sempre più la strada privilegiata quando non l' unica per il rapporto con l' ufficio.

Però l' Osservatorio sull' e-government del Politecnico di Milano ci informa che un terzo dei cittadini non può "dialogare" via sito con l' ufficio desiderato. Però capitano casi in cui, dopo più passaggi in digitale, si deve comunque ricorrere alla presentazione "fisica" della richiesta. Però tra chi ha più di 65 anni, solo uno su tre usa internet (ancora l' Agcom). E non è detto che quell' uno che lo usa sia capace di comprendere termini e passaggi in burocratese o in "informaticinese". Perché il rischio maggiore, in fondo, è che le asperità burocratiche non vengano snellite nel trasferimento su internet. Ma, anzi, che a esse si aggiungano le complicazioni del web.

The image shows a newspaper page with an article and an advertisement. The article, titled "Comuni avanti piano sull'e-government", discusses digitalization challenges in public administration. The advertisement for Targa Telematics features a car and the text "RACCONTARTI MOLTO DI PIÙ".

Come cambia la Pa
IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Risorse ridotte
L'Osservatorio del Politecnico di Milano segnala budget invariati dall'anno scorso

Monodirezionali
Quasi un terzo della popolazione non può interagire online con gli uffici

Comuni avanti piano sull'e-government

In due casi su tre restano stabili gli investimenti in innovazione - Nel 38% degli enti digitalizzazione scarsa o nulla

Modelli a confronto

Modello	Investimenti in innovazione (M€)	Investimenti in innovazione (M€)
Modello A	100	100
Modello B	100	100

LE RISORSE IN INNOVAZIONE

48% degli enti non investe in innovazione

La tua flotta aziendale può RACCONTARTI MOLTO DI PIÙ

Big Data Analytics

Milano

Gestisci nel modo più efficiente la tua flotta aziendale grazie all'innovazione di Targa Telematics.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MauroMeazza

Comuni avanti piano sull' e-government

In due casi su tre restano stabili gli investimenti in innovazione - Nel 35% degli enti digitalizzazione scarsa o nulla

Qualche progresso c'è ma in Italia si va avanti in ordine sparso verso l' e-government.

In quasi due casi su tre gli investimenti in innovazione delle **amministrazioni locali** sono stabili, più di quattro su dieci hanno in corso almeno un progetto e il 59% dei **Comuni** ha avviato l' iter per aderire a PagoPa, con in media quattro canali di pagamento per imprese e cittadini. All' opposto, il 35% dei **Comuni** è poco digitalizzato, il riutilizzo delle applicazioni software è poco diffuso e più di tre **Comuni** su quattro non hanno un ufficio dedicato all' eGov e ai suoi progetti. Inoltre, quasi un terzo della popolazione non può interagire online con la Pa **locale** per mancanza di **servizi** interattivi. È quanto emerge dall' Osservatorio sull' eGovernment della School of management del Politecnico di Milano, che ha analizzato l' avanzamento della digitalizzazione tra le Pa **locali**.

Una delle criticità è legata ai fondi disponibili: solo il 30% degli **enti locali** potrà aumentare gli investimenti mentre il 60% ha più o meno a disposizione lo stesso budget del 2016. C'è poi il problema delle competenze interne, tanto che un 44% dei progetti in fase di sviluppo

arranca a causa di questo deficit. «Sta maturando un nuovo modello di innovazione come processo strutturato e non più come progetti isolati», spiega Giuliano Noci, responsabile scientifico dell' Osservatorio. «Negli ultimi mesi sono stati varati grandi progetti come Spid, il nuovo **Codice amministrazione digitale** (Cad, ndr) e PagoPa, iniziative in cui gli **enti locali** non devono essere lasciati soli nella gestione del cambiamento. Per questo è necessario mettere a punto un sistema di governance dell' innovazione dove sono a fattore comune risorse e competenze».

È una via percorribile per migliorare l' efficacia amministrativa della Pa. Un impegno assolutamente necessario, se - come segnalato sul Sole 24 Ore del 18 luglio - la classifica «International civil service effectiveness index», elaborata sui 31 Paesi Ocse dalla Scuola di **amministrazione pubblica** dell' Università di Oxford, l' Italia si colloca al 27esimo posto e precede Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria e Slovacchia.

Oltre al problema dei fondi gli **enti locali** dovranno anche affrontare il nodo delle competenze. «Il 54% degli **enti** considera prioritario avere occasioni formative e acquisire nuove competenze», rimarca Michele Benedetti, **direttore** dell' Osservatorio eGov. Che suggerisce: «Il responsabile per la transizione digitale non sarà sufficiente se le nuove figure non saranno coadiuvate da un adeguato staff interno e

Come cambia la Pa
IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Risorse ridotte
L'Osservatorio del Politecnico di Milano segnala budget invariati dall'anno scorso

Monodirezionali
Quasi un terzo della popolazione non può interagire online con gli uffici

Comuni avanti piano sull'e-government

In due casi su tre restano stabili gli investimenti in innovazione - Nel 35% degli enti digitalizzazione scarsa o nulla

Mobile e cloud

Area	Stato	Valore
Cloud	Stabile	100%
Mobile	Stabile	100%
Big Data	Stabile	100%
IoT	Stabile	100%
Blockchain	Stabile	100%
AI	Stabile	100%
AR/VR	Stabile	100%
Robotica	Stabile	100%
Stampa 3D	Stabile	100%
Stampa 4D	Stabile	100%
Stampa 5D	Stabile	100%
Stampa 6D	Stabile	100%
Stampa 7D	Stabile	100%
Stampa 8D	Stabile	100%
Stampa 9D	Stabile	100%
Stampa 10D	Stabile	100%

LE RISORSE IN INVESTIMENTO

45%

La tua flotta aziendale può RACCONTARTI MOLTO DI PIÙ

Big Data Analytics

Milano

Geotici nel modo più efficiente la tua flotta aziendale grazie all'innovazione di Targa Telematics.

Targa Telematics

una community dove condividere le esperienze».

Un modello che potrebbe fare diventare pervasivo il digitale nelle **amministrazioni** periferiche che negli ultimi anni hanno portato avanti diversi progetti. In passato si è lavorato per informatizzare i **servizi** di back office (si veda il grafico) come lo stato civile, ufficio **tributi**, le risorse umane. Ma c'è molto da fare nei rapporti verso imprese e cittadini: dallo sport e tempo libero, dall'istruzione ai lavori pubblici.

C'è poi un 35% di **Comuni**, in particolare quelli con meno di 5mila abitanti, che viene classificato come "no digital". Quelli che stanno muovendo i primi passi sono il 40% della fascia tra i 5 e i 50mila abitanti, oltre a un 15% di municipalità con più di 50mila residenti. Chi ha potuto investire in un percorso digitale di lungo periodo oggi ha, in media, informatizzato il 70% dei sistemi di back office e uno su quattro del front office: una situazione che accomuna un terzo dei grandi **Comuni** e solo il 7% dei piccoli.

enrico.netti@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Enrico Netti

A luglio superata la quota di 1,5 milioni di «Spid»

Identità digitale, richieste in calo

La corsa a richiedere lo Spid, acronimo di Sistema pubblico di identità digitale e porta d'accesso unificata ai servizi online della Pa, sta rallentando. Secondo i dati di Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale, a metà luglio le Spid erogate hanno di poco superato il milione e mezzo di unità (1.532.258, segnala la rilevazione Agid), ma con un ritmo di crescita fattosi via via più blando, rispetto all'ultimo bimestre del 2016 e ai primissimi mesi del 2017.

Infatti, tra fine dicembre e fine gennaio le nuove identità digitali si erano incrementate di oltre 190mila unità, mentre tra maggio e giugno le nuove Spid sono state meno di 23.500.

Nel complesso, i nati nel 1998 che hanno richiesto la Spid per accedere ai 500 euro del bonus cultura sono stati 373mila, mentre i nati nel 1999 sono ancora in attesa del decreto attuativo che dovrà consentire anche a loro l'utilizzo del bonus. Un decreto che doveva essere varato entro gennaio ma che ancora risulta disperso, come già segnalato sul Sole 24 Ore del 29 maggio scorso.

Tra i servizi più noti ai quali si può accedere con Spid, oltre al bonus cultura, c'è poi la Carta del docente, che mette a disposizione 500 euro per l'aggiornamento professionale (acquisto di libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, teatro e cinema, iscrizioni a corsi di laurea e master universitari, a corsi per attività di aggiornamento). Quanto al versante dell'offerta digitale da parte delle Pa, risultano in progressiva crescita le amministrazioni che aderiscono a Spid: sempre a metà luglio erano circa 3.800. Al Sistema negli ultimi tempi si sono aggiunti il ministero della Difesa e il servizio NoiPa del Mef, le **Regioni** Piemonte, Lombardia, Liguria, Puglia e Basilicata, i **Comuni** di Milano, Roma, Bologna, Genova e Trento e diverse università (Torino, Sapienza di Roma e Politecnico di Milano). Complessivamente, i servizi ai quali si può accedere con l'identità digitale unica sono 4273. Ed è arrivato a sette il numero degli Identity provider accreditati tramite i quali ottenere la Spid: Aruba, Infocert, Namiral (in fase di partenza) Poste, Sielte, Tim, Register.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA www.spid.gov.it Il sito dedicato al Sistema pubblico di identità digitale.

E.N.

Agevolazioni. Le indicazioni dei giudici e dell' Agenzia sulla conservazione del beneficio quando la residenza non viene trasferita entro 18 mesi

L' imprevisto salva il bonus prima casa

Niente decadenza in caso di immobili già ultimati che diventano inagibili per calamità

Sono numerosi i contenziosi che riguardano la decadenza dall' agevolazione prima casa. Controversie che si ripercuotono anche sugli eventuali mutui **contratti** per l' acquisto, come conseguenza della revoca dell' imposta sostitutiva sui finanziamenti nella minor misura dello 0,25%, rispetto al 2 per cento.

La diffusione dell' agevolazione è testimoniata dai dati statistici diffusi dal Notariato, secondo cui nel 2016 il 50% degli acquisti di fabbricato è avvenuta con l' agevolazione prima casa, oltre che dalla possibilità prevista dalla legge di Stabilità 2016 (articolo 1, comma 55 della legge 208/2015) di fruire dei benefici anche quando l' acquirente è già titolare di un' altra casa acquistata con la stessa agevolazione, purché la vendita entro un anno dal nuovo acquisto.

Il mancato trasferimento Uno degli aspetti più controversi concerne la decadenza dal beneficio se il contribuente non trasferisce la propria residenza nel Comune in cui si trova l' immobile, acquistato con l' agevolazione, entro 18 mesi dal rogito.

In giurisprudenza è stato al riguardo spesso utilizzato il principio della "forza maggiore", in base al quale (articolo 1256 del Codice civile) un' obbligazione si estingue laddove, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventi impossibile. In tema di prima casa, il concetto ha trovato ampia applicazione (Cassazione, sentenze 6076/2017, 16568/2015, 10586/2015, 5015/2015 e 864/2016). Secondo tale orientamento, l' agevolazione non decade se il trasferimento della residenza non avviene nei termini normativamente previsti a causa della «sopraggiungenza di un caso di forza maggiore e cioè di un ostacolo all' adempimento dell' obbligazione caratterizzato dalla non imputabilità alla parte obbligata e dall' inevitabilità ed imprevedibilità dell' evento» (Cassazione, 14399/2013). Tale maggioritario orientamento rende quindi isolata la tesi proposta dalla Cassazione 2616/2016, secondo la quale l' esistenza di impedimenti sopravvenuti, anche se non imputabili all' acquirente, non configura un' ipotesi impeditiva della decadenza dall' agevolazione.

Sotto il profilo della **prassi** amministrativa, l' esistenza di cause di forza maggiore è stata comunque in parte recepita. Con la risoluzione 140/E/2008 le Entrate avevano chiarito che la mancata decadenza dall' agevolazione per causa di forza maggiore era rinvenibile nel fatto che l' acquirente non potesse trasferire la propria residenza nel Comune in cui era ubicato l' immobile a causa di abbondanti



infiltrazioni d' acqua, in conseguenza delle quali l' abitazione era stata dichiarata inagibile e inabitabile. Analogamente era stata riconosciuta la presenza di una causa di forza maggiore tale da impedire il trasferimento della residenza in caso di calamità naturali capaci di compromettere l' abitabilità dell' edificio. Sul punto si era espressa la risoluzione 35/E/2002 con cui il Fisco ha riconosciuto l' impossibilità di trasferire la residenza per forza maggiore in uno dei **Comuni** terremotati dell' Umbria a causa del lesionamento di un gran numero di edifici.

Immobili in costruzione Il principio è stato inoltre oggetto di una recente interrogazione parlamentare (n. 5-08887 del 14 giugno 2016), con la quale, con specifico riferimento all' acquisto di immobili in corso di costruzione, è stato inutilmente chiesto all' **amministrazione** di stabilire che la data da cui far decorrere il termine per il trasferimento della residenza non fosse quella dell' acquisto dell' abitazione, ma quella dell' ultimazione dei lavori. L' **amministrazione** ha però precisato che la mancata ultimazione di un edificio, acquistato in corso di costruzione, non può costituire una causa di forza maggiore che legittima il mancato trasferimento della residenza nei 18 mesi dal perfezionamento dell' acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Emanuele Mugnaini Riccardo Giorgetti Dennis Pini

Immobili. I casi limite negli ultimi sviluppi della giurisprudenza

Cessione dei terreni, l' edificabilità cerca confini più precisi

In bilico gli abusi e le costruzioni a fini agricoli

Il terreno che viene trasferito è da qualificarsi edificabile o ancora agricolo? Nonostante il legislatore abbia cercato, più di dieci anni fa, di omogeneizzare il concetto di area edificabile nell' ambito dei vari **tributi** interessati, il contenzioso è ancora abbastanza frequente, soprattutto per le situazioni "di confine".

La definizione L' articolo 36, comma 2, del DL 223/2006 stabilisce che ai fini dell' **imposta** sui redditi, dell' Iva, dell' **Ici** (ora **Imu**) e dell' **imposta** di registro «un' area è da considerare fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, indipendentemente dall' approvazione della Regione e dall' adozione di strumenti attuativi del medesimo». Con tale disposizione, ritenuta a effetto retroattivo - a dire il vero un po' forzatamente - sia dalla giurisprudenza (Corte costituzionale, ordinanza 41/2008 e Cassazione, Sezioni unite, 25506/2006) che dalla **prassi** (circolare 28/E/06), il legislatore intendeva mettere la parola fine al contenzioso relativo al momento a partire dal quale un' area possa essere definita come edificabile.

Le norme specifiche, infatti, non contengono una definizione precisa e utilizzano espressioni molto ampie (articolo 2, comma 1, Dlgs. 504/1992 per **Ici/Imu**) o ambigue (si pensi all' avverbio «suscettibili di utilizzazione edificatoria» di cui all' articolo 67 Tuir).

L' attenzione, quindi, è stata posta sullo strumento urbanistico e sullo stato della procedura.

Risolto questo problema, tuttavia, ne sono emersi altri. Tralasciando l' oramai storico filone di contenzioso riguardante la cessione del fabbricato oggetto di demolizione e ricostruzione da parte dell' acquirente (su cui si veda Il Sole 24 Ore del 17 ottobre 2016), due questioni assai delicate riguardano: il concetto di "edificabilità di fatto", ricavabile, al di fuori degli strumenti urbanistici, da elementi indicativi concreti; la (limitata) edificabilità consentita, a condizioni ben precise, anche nell' ambito delle aree agricole.

L' edificabilità di fatto Il primo concetto valorizza una vocazione edificatoria dell' area, una potenzialità non riflessa da una **previsione** programmatica, ma ricavabile dall' esistenza di taluni fatti indice, come la vicinanza al centro abitato, lo sviluppo **edilizio** raggiunto dalle zone adiacenti, l' esistenza di **servizi**



pubblici essenziali, la presenza di opere di **urbanizzazione primaria**, il collegamento con i centri urbani, e così via.

L' esame attento della giurisprudenza, tuttavia, consente di concludere che ciò riguarda esclusivamente situazioni che, abusivamente, si pongono al di là della **pianificazione** urbanistica. In sostanza, si è costruito dove non si poteva, ma questo, sotto l' aspetto tributario, non impedisce che si abbandonino la disciplina dell' area agricola per applicare quella dell' area edificabile o edificata.

Le modifiche «strumentali» Ancora più delicato è il secondo concetto, secondo cui sarebbe edificabile il terreno sul quale lo strumento urbanistico vigente consenta, a qualunque titolo e per qualunque scopo, di edificare, compresa una potenzialità meramente strumentale alla destinazione agricola.

Questo principio, spesso fatto proprio dai **Comuni** in ambito **Imu** - anche per effetto di una definizione più ampia di area edificabile emergente dalla disciplina specifica di questo tributo - è stato però ridimensionato dalla recente sentenza 17 maggio 2017 n.

12324 della Corte di cassazione.

Secondo tale pronuncia, infatti, un terreno in «zona agricola semplice» non può essere considerato edificabile.

In realtà, a parere di chi scrive, la potenzialità edificatoria strumentale all' attività agricola non può trasformare l' area in edificabile, anche perché, così ragionando, non sussisterebbe più alcuno spazio per le aree agricole. La possibilità di realizzare un fienile, una stalla, di allargare la casa colonica, non costituisce espressione di una potenzialità edificatoria tout court, ma, più semplicemente, delinea la possibilità di utilizzare meglio il terreno per lo scopo a cui è vocato, senza alterarne la natura.

Anche in questo caso, quindi, gli arresti giurisprudenziali che sembrano orientare diversamente, vanno riferite a situazioni limite (si veda la sentenza Cassazione 27096/2016), che non rappresentano certo l' ordinarietà concreta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Giorgio Gavelli Gian Paolo Tosoni

L' imponibile. Come determinare il valore soggetto a **tassazione**

Quattro calcoli per la plusvalenza

Le persone fisiche, **società** semplici ed **enti** non commerciali che cedono aree edificabili determinano la plusvalenza **tassabile** in base agli articoli 67 e 68 del Tuir. Sulla base di queste due disposizioni si possono verificare quattro situazioni.

La **lottizzazione** delle aree si verifica quando il proprietario ha sottoscritto la convenzione con il Comune per l' esecuzione delle opere e la successiva vendita dei lotti. La plusvalenza si calcola in base alla differenza fra i corrispettivi percepiti ed il costo dei terreni ceduti; frequentemente il costo risulta da perizia di rivalutazione (legge 448/2001 e successive proroghe). Se i terreni sono stati acquistati cinque anni prima dell' inizio della **lottizzazione**, si assume quale costo del terreno il valore di mercato al quinto anno precedente la firma della convenzione (i **Comuni** dispongono di tali valori ai fini **Imu/Ici**). Si deducono dalla plusvalenza tutti gli altri costi inerenti. La plusvalenza viene **tassata** in via ordinaria.

La seconda ipotesi riguarda sempre la **lottizzazione**, ma con il terreno che è pervenuto ai cedenti gratuitamente e cioè per donazione o successione. In questo caso la plusvalenza viene determinata secondo le modalità del punto precedente, ma il costo del terreno corrisponde al valore normale alla data della firma della convenzione (inizio della **lottizzazione**); quindi si tratta di un costo più recente.

La terza ipotesi riguarda la cessione di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria di cui all' articolo 67, lettera b) del Tuir.

In questo caso la plusvalenza si determina confrontando il corrispettivo percepito meno i costi inerenti. Il costo dei terreni ricevuti gratuitamente sono assunti sulla base dei valori dichiarati ai fini delle **imposte** di successione e donazione. In questo caso la plusvalenza può essere assoggettata alla **tassazione** separata.

La quarta ipotesi è quella in cui il proprietario dell' area edificabile decide di realizzare le opere di **urbanizzazione**. In questo caso l' attività deve essere inquadrata nel reddito di impresa (costi, ricavi e rimanenze). Il costo delle aree è determinato in base ai criteri del Dpr 689/74 e non vale la perizia di rivalutazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Attività produttive. Il contratto di prestazione è un bene immateriale strumentale necessario al conseguimento dell' oggetto sociale

Sì all' Irap sulla vendita del calciatore

Va tassata come componente ordinaria di reddito la plusvalenza derivante dal passaggio dell' atleta

Dev' essere assoggettata ad Irap la plusvalenza derivante dal contratto con il quale una società sportiva rinuncia ai propri diritti sull' atleta in favore di un' altra, in cambio di un corrispettivo. È il principio espresso dalla Ctr Piemonte con la sentenza 825/5/2017 (presidente Garino, relatore Menghini), depositata lo scorso 22 maggio.

Nell' occasione i giudici sabaudi, partendo dai principi affermati da una precedente pronuncia di merito (Ctp di Parma 11/9/2008), sono approdati a tale conclusione sulla base della configurazione civilistica della fattispecie sottoposta al loro esame.

Sotto questo profilo, in particolare, la commissione ha sottolineato come si tratti di un negozio strutturato in tre distinte fasi: l' accordo formale intervenuto tra due società in merito al prezzo concordato e al nome del giocatore; la variazione di tesseramento, con il consenso dell' atleta; il subentro del cessionario al cedente, alle stesse condizioni del contratto originario.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti di natura fiscale, per la Ctr - che sul punto ha confermato la decisione dei giudici di primo grado - la vendita del contratto rappresenta l' «effettiva cessione di un bene immateriale», volta a produrre effetti sulle parti e, in particolare, sul cedente.

Quest' ultimo, infatti, «rinunciando anzitempo al diritto esistente», in un' ottica imprenditoriale, usufruirà di un vantaggio analogamente a quanto avviene in occasione di una cessione di beni strumentali.

Ragionando diversamente - ha sostenuto la Ctr piemontese - la fattispecie assumerebbe i connotati tipici dell' elusione fiscale. Per la commissione, in sostanza, l' operazione in esame non si potrebbe considerare straordinaria, distinta e in alcun modo ricollegabile al plusvalore derivante dalla cessione di beni strumentali.

La conclusione della Ctr Piemonte appare in linea anche con l' unico intervento della Cassazione in materia (sentenza 3545/2004), mentre in senso contrario si registra una pronuncia della Ctr Lazio (92/28/2012).

A conferma della tesi dell' amministrazione - fatta propria dalla commissione tributaria - l' agenzia delle Entrate con la risoluzione 213/E/2001 ha presentato una serie di chiarimenti in merito al trattamento



tributario, ai fini Irap, dei proventi che le società calcistiche realizzano all'atto del trasferimento dei calciatori. Nel documento di prassi, è stato precisato, infatti, che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione di un contratto di prestazione sportiva, sono relative a un bene strumentale e, di conseguenza, devono essere considerate componenti ordinari e non straordinari di reddito.

Ne deriva che le stesse dovranno concorrere alla formazione della base imponibile Irap della medesima società sportiva, in applicazione dell'articolo 5, comma 1, del Dlgs 446/1997.

L'importo versato dalla società sportiva cessionaria per ottenere la cessione del contratto dell'atleta dev'essere iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le «Altre immobilizzazioni immateriali»: rappresenta, quindi, il corrispettivo dovuto per succedere nel contratto di prestazione sportiva esistente. Questo diritto costituisce un bene immateriale, strumentale all'esercizio dell'impresa, sia fiscalmente, perchè ammortizzabile, sia civilisticamente perchè necessario per conseguire l'oggetto sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stefano Mazzocchi

Crediti privilegiati per il volontariato

Regole e privilegi per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale.

Il legislatore della riforma del Terzo settore ha riservato a favore di tali enti diversi strumenti di finanziamento con l'obiettivo di promuovere anche l'accesso degli enti no profit ai fondi Ue e in particolare (ma non solo) a quelli del Fondo sociale europeo. Giro di vite invece sul fronte delle fondazioni e associazioni per le quali, fra l'altro, corre l'obbligo di nominare un soggetto incaricato della revisione legale dei conti al superamento, per due esercizi consecutivi, di alcuni parametri di natura patrimoniale.

Accesso al credito agevolato. La norma costituisce la riproposizione dell'art. 24, comma 1, della legge 383/2000, che consente alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato che svolgono attività sulla base di progetti o risultino affidatarie di servizi di interesse generale in regime di convenzione con le pubbliche amministrazioni, di beneficiare della forma di agevolazione creditizia o di garanzia già prevista dalle norme vigenti in favore di cooperative e loro consorzi (in fa in particolare richiamo alla legge 24 novembre 2003, n. 306).

La ratio della norma originaria e della sua riproposizione è quella di sostenere a enti che per definizione svolgono attività e servizi di interesse generale e in particolare in regime convenzionale con le pubbliche amministrazioni, il favore già riservato dal legislatore agli enti cooperativi anche in forma consortile.

Crediti privilegiati. I crediti delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, inerenti allo svolgimento delle attività di interesse generale, hanno privilegio generale sui beni mobili del debitore.

Vengono riproposti estendendoli anche alle organizzazioni di volontariato, in virtù della loro peculiare funzione e del riconoscimento del particolare valore sociale di tali soggetti, i benefici già previsti in favore delle associazioni di promozione sociale dall'articolo 24, comma 2 e 3 della legge n. 383/2000 recante la disciplina delle associazioni di promozione sociale.

La ratio della norma risiede nella «presunzione di meritevolezza» delle attività di interesse generale di tali organizzazioni, considerato che le previsioni dell'art. 2751 bis fanno riferimento ai lavoratori subordinati e parasubordinati, dai lavoratori autonomi, dagli artigiani e coltivatori diretti ecc., tutti soggetti che l'ordinamento ritiene meritevoli di particolare tutela, tutela che si ritiene di riconoscere

ItaliaOggi17

TERZO SETTORE

Lunedì 24 Luglio 2017 3

Crediti privilegiati per il volontariato

Volontariato e promozione sociale	
Accesso al Fondo sociale europeo	Il governo potrà promuovere ogni iniziativa per favorire l'accesso delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato ai finanziamenti del Fse per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
Finanziamento di progetti di interesse generale	Il nuovo Fondo finanzia progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti iscritti nel registro unico nazionale.
Sostegno alle associazioni di promozione sociale	Alle «associazioni storiche» (Eni, Anmli, Uci, Urms e Anmici) sono destinati finanziamenti per le attività istituzionali di promozione e integrazione sociale degli aderenti (per complessivi 2.180.000 euro).
Acquisto autoveicoli	Verranno erogati contributi alle organizzazioni di volontariato per l'acquisto di autoveicoli, autoveicoli per attività sanitarie e di beni strumentali, utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale. Contributi anche per l'acquisto di autoveicoli per attività sanitarie (es. trasporto sangue, organi ecc.).
Titoli di solidarietà	Le banche potranno emettere obbligazioni e altri titoli di debito con l'obiettivo di sostenere le attività istituzionali degli enti del Terzo settore. Gli interessi, i premi e ogni altro provento derivante dai titoli di cui sopra sono assoggettati al medesimo regime fiscale previsto per i titoli di Stato.

che si ritiene di riconoscere anche a quei soggetti privi di finalità lucrative che svolgono attività di interesse generale e di valore sociale.

Accesso al Fondo sociale europeo. Il governo, d'intesa con gli enti del Terzo settore, potrà promuovere ogni iniziativa per favorire l'accesso delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato ai finanziamenti del Fondo sociale europeo per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nonché in collaborazione con la Commissione europea, per facilitare l'accesso ai finanziamenti di promozione sociale, in ragione della loro peculiarità, indicata nei programmi di lavoro e di profitto, e in particolare di progetti e di finanziamenti di natura patrimoniale.

Finanziamento di progetti di interesse generale. Il legislatore ha disciplinato un nuovo strumento finanziario, il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, destinato a sostenere, anche attraverso le reti

associative, lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore iscritti nel registro unico nazionale.

Sostegno alle associazioni di volontariato. È prevista la concessione di contributi per la realizzazione di progettualità da parte delle organizzazioni di volontariato per far fronte ad emergenze sociali e per l'attuazione di metodologie di intervento particolarmente innovative. I progetti potranno essere realizzati anche attraverso la collaborazione con organizzazioni di volontariato e in collaborazione con gli Enti locali.

Sostegno alle associazioni di promozione sociale. Come per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, in ragione della loro peculiarità, potranno beneficiare della propria iniziativa promossa dai propri associati e più in generale dalle attività di promozione sociale, in ragione della capacità building o capacity development.

Vengono mantenute in essere le cinque associazioni storiche: Eni, Anmli, Uci, Urms e Anmici, associazioni nazionali ospitate nel Terzo settore, destinate a sostenere, anche attraverso le reti

Unma, unione nazionale mutui per servizio, Anmci associazione nazionale mutui e invalidi civili, tutte persone giuridiche private, e con risorse destinate ai finanziamenti per le attività istituzionali di promozione e integrazione sociale degli aderenti (per complessivi di 2.180.000 euro da ripartirsi in parti uguali tra tutti i suddetti enti). A fronte di tale finanziamento si prevede la sottoposizione delle stesse a specifici obblighi, a partire dalla trasmissione all'amministrazione erariale del contributo, entro un anno dalla erogazione del contributo, il rendimento sull'utilizzo del contributo ricevuto per l'anno precedente.

Contributi per l'acquisto di autoveicoli. In continuità con l'originaria norma istituita, è prevista l'erogazione di contributi alle organizzazioni di volontariato per l'acquisto di autoveicoli, autoveicoli per attività sanitarie e di beni strumentali, utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale, nonché per la sola fondazione, per la quale è prevista la possibilità di accedere al contributo anche per l'acquisto di autoveicoli

per attività sanitarie (es. per trasporto sangue, organi ecc.).

Attività di volontariato. Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle attività di interesse generale, dei quali devono tenere un apposito registro.

Titoli di solidarietà. La norma prevede che le banche italiane, conunitarie ed extracomunitarie autorizzate ad operare in Italia, possono emettere obbligazioni e altri titoli di debito nonché certificati di deposito con finalità istituzionali degli enti del Terzo settore. Su tali titoli le banche emittenti non potranno applicare le commissioni di collocamento con l'obbligo di destinare l'intera raccolta effettuata agli enti del Terzo settore. Gli emittenti potranno erogare, a titolo di liberalità, una somma corrispondente all'ammontare nominale collocato dei titoli, ad una o più enti del Terzo settore ritenute meritevoli.

Quotora tale somma sia almeno pari al 0,009 del prodotto ammontare, agli emittenti è prevista un credito d'imposta pari al 50% della stessa erogazione liberale. Gli interessi, i premi ed ogni altro provento derivante dai titoli di cui sopra sono assoggettati al medesimo regime fiscale previsto per i titoli di Stato.

Controlli su associazioni e fondazioni. Le associazioni, riconosciute e non riconosciute, e le fondazioni del Terzo settore devono nominare un revisore legale dei conti e una società di revisione quando superino per l'anno dell'esercizio il limite di bilancio del bilancio dello stato patrimoniale: 1.100.000 euro, reddito, proventi, entrate comunque denominate 2.200.000 euro.

Il dipendente occupato in modo durante l'esercizio 12 mesi.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i bilanci patrimoniali separati risultano separati.

La norma è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni separati.

Il provvedimento è pubblicato sul sito www.italiainformazioni.it

anche a quei soggetti privi di finalità lucrative che svolgono compiti di riconosciuto valore sociale.

Accesso al Fondo sociale europeo. Il governo, d' intesa con le **regioni** e con le **province** autonome, potrà promuovere ogni iniziativa per favorire l' accesso delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato ai finanziamenti del Fondo sociale europeo per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, nonché in collaborazione con la Commissione europea, per facilitare l' accesso ai finanziamenti **comunitari**, inclusi i prefinanziamenti da parte degli Stati membri e i finanziamenti sotto forma di sovvenzioni globali.

La ratio della norma è quella di promuovere l' accesso degli **enti** del Terzo **settore** ai fondi Ue, in particolare (ma non solo) a quelli del Fondo sociale europeo, anche alla luce del ruolo riconosciuto a livello **comunitario** ai soggetti dell' economia sociale, ai quali sono da ricondurre gli **enti** del Terzo **settore**.

Finanziamento di progetti di interesse generale.

Il legislatore ha disciplinato un nuovo strumento finanziario, il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo **settore**, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative, lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli **enti** del Terzo **settore** iscritti nel registro unico nazionale.

Sostegno alle organizzazioni di volontariato.

È prevista la concessione di contributi per la realizzazione di progettualità da parte delle organizzazioni di volontariato per far fronte ad emergenze sociali e per l' applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate. I progetti potranno essere realizzati anche attraverso partenariati con altre organizzazioni di volontariato ed in collaborazione con gli Enti **locali**.

Sostegno alle associazioni di promozione sociale.

Come per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, in ragione della loro natura, potranno destinare le proprie iniziative progettuali anche alla formazione degli associati e più in generale al rafforzamento della capacity building (o capacity development).

Vengono mantenute in essere le cinque «associazioni storiche» (Ens, **ente** nazionale sordi; Anmil, associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro; Uici, **unione** italiana ciechi e ipovedenti; Unms, **unione** nazionale mutilati per **servizio**, Anmic associazione nazionale mutilati e invalidi civili, tutte persone giuridiche privatizzate) a cui saranno destinati finanziamenti per le attività istituzionali di promozione e integrazione sociale degli aderenti (si tratta di un finanziamento complessivo di 2.580.000 euro da ripartirsi in parti uguali tra tutti i suindicati **enti**). A fronte di tale finanziamento si prevede la sottoposizione delle stesse a specifici obblighi, a partire dalla trasmissione all' **amministrazione** erogatrice del contributo, entro un anno dalla erogazione del contributo, il rendiconto sull' utilizzo del contributo ricevuto per l' anno precedente.

Contributo per l' acquisto di autoambulanze. In continuità con l' originaria norma istitutiva, è prevista l' erogazione di contributi alle organizzazioni di volontariato per l' acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e di **beni** strumentali, utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale, nonché per le sole fondazioni, per la donazione dei **beni** ivi indicati nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche.

L' elemento innovativo riguarda la possibilità dell' erogazione del contributo anche per l' acquisto di autoveicoli per attività sanitarie (es.

per **trasporto** sangue, organi ecc.).

Attività di volontariato. Gli **enti** del Terzo **settore** possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle attività di interesse generale, dei quali devono tenere un apposito registro.

Dalla gratuità dell' attività del volontario discende il divieto di retribuire l' attività del volontario, al quale possono soltanto essere rimborsate, dall' **ente** tramite il quale svolge l' attività, le spese effettivamente sostenute e documentate per l' attività prestata, peraltro entro limiti massimi e alle condizioni

preventivamente stabilite dall' **ente** medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Titoli di solidarietà. La norma prevede che le banche italiane, **comunitarie** ed extracomunitarie autorizzate ad operare in Italia, possano emettere obbligazioni e altri titoli di debito nonché certificati di deposito con l' obiettivo di sostenere le attività istituzionali degli **enti** del Terzo **settore**. Su tali titoli le banche emittenti non potranno applicare le commissioni di collocamento con l' obbligo di destinare l' intera raccolta effettuata agli **enti** del Terzo **settore**. Gli emittenti potranno erogare, a titolo di liberalità, una somma commisurata all' ammontare nominale collocato dei titoli, ad uno o più **enti** del Terzo **settore** ritenute meritevoli. Qualora tale somma sia almeno pari allo 0,60% del predetto ammontare, agli emittenti spetterà un credito d' **imposta** pari al 50% della stessa erogazione liberale.

Gli interessi, i premi ed ogni altro provento derivante dai titoli di cui sopra sono assoggettati al medesimo regime fiscale previsto per i titoli di Stato.

Controlli su associazioni e fondazioni. Le associazioni, riconosciute o non riconosciute, e le fondazioni del Terzo **settore** devono nominare un revisore legale dei conti o una **società** di revisione quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti: - totale dell' attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000 euro; - ricavi, rendite, proventi, **entrate** comunque denominate: 2.200.000 euro; - **dipendenti** occupati in media durante l' esercizio: 12 unità.

L' obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni separati.

© Riproduzione riservata.

Social bonus pronto al debutto

Tra le numerose agevolazioni destinate al Terzo Settore, spicca il «social bonus» nella misura del 65% per le erogazioni liberali in denaro eseguite dalle persone fisiche.

Il credito d'imposta indicato spetta in misura appena ridotta, e pari al 50%, per le erogazioni eseguite da enti e società.

Così il provvedimento di attuazione della riforma del «no profit» che, al fianco a una nuova visione del Terzo Settore e di una maggiore esenzione dall'imposizione diretta delle attività svolte in conformità alle attività statutarie, ha introdotto una serie di bonus e di ulteriori agevolazioni per aumentare l'appeal del comparto, sempre più operativo sul territorio e sempre più a corto di fondi per effetto della nota congiuntura economica.

Social bonus. La prima apprezzabile iniziativa concerne l'introduzione di un credito d'imposta da applicarsi alle erogazioni liberali eseguite in conformità alle attività statutarie, ha introdotto una serie di bonus e di ulteriori agevolazioni per aumentare l'appeal del comparto, sempre più operativo sul territorio e sempre più a corto di fondi per effetto della nota congiuntura economica.

Come precisato nella relazione illustrativa, il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali, in quanto equiparati, nella misura massima del 15% del reddito imponibile, mentre ai soggetti a reddito d'impresa, quindi società commerciali di qualsiasi tipo (non si fa espresso riferimento ai soggetti Ires), escluse le società semplici, il tetto è fissato al 5 per mille dei ricavi annualmente realizzati.

Il credito d'imposta è da ripartire in tre quote annuali e, in analogia con quanto prescritto per il più noto art bonus», il credito d'imposta non è rilevante ai fini della determinazione del reddito e del tributo regionale (Irap), quindi non sconta alcuna tassazione e può essere utilizzato in compensazione da tutti i beneficiari (persone fisiche, società ed enti non commerciali) ai sensi dell'art. 17, dlgs 241/1997.

Tale introito deve rispettare, però, un'ulteriore condizione, posta a carico dell'ente beneficiario, in quanto l'assegnazione di denaro deve essere destinata «in via prevalente» allo sviluppo delle attività istituzionali, come indicate dall'art. 5 del provvedimento in commento.

Erogazioni liberali. Prevista una detrazione pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali e/o in natura a favore degli enti appartenenti al Terzo Settore, anche imprese sociali e cooperative sociali, per un importo massimo pari a 30 mila euro per ciascun periodo d'imposta, con un incremento al 35% se il destinatario è una organizzazione di volontariato (Odv), di cui alla legge 266/1991, condizionata alla presentazione di una dichiarazione di ente non commerciale da parte del beneficiario, al momento dell'iscrizione nel Registro unico nazionale e sempre se destinate all'esercizio

ItaliaOggi7

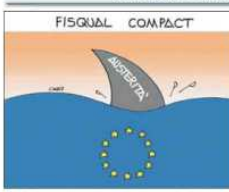
TERZO SETTORE

Lunedì 24 Luglio 2017 5

Social bonus pronto al debutto

Bonus per il "potenziamento" del Terzo Settore

Social Bonus	Credito d'imposta del 65% (privati) o 50% (società ed enti) sulle erogazioni liberali in denaro nel rispetto di due distinte soglie differenziate in base al soggetto erogante (rispettivamente 15% del reddito o 5 per mille del fisco).
Erogazioni liberali	Detrazione del 30% per le erogazioni in denaro e/o in natura, incrementata fino al 35% se in favore delle Odv, nel rispetto di un tetto di euro 30 mila.
Successione e donazione	Non assoggettamento all'imposta e nemmeno a quote d'atto per i trasferimenti eseguiti a favore degli enti del comparto.
Imposte indirette	Operazioni di fusione, scissione e trasformazione e trasferimento a titolo oneroso della proprietà o dei diritti di godimento sui beni immobili con registro, ipotecaria e catastale in misura fissa (euro 200).
Tributi locali	Esenzione IMU e TASI per gli immobili utilizzati "esclusivamente" per le attività istituzionali.
Bollo e CC.GG.	Esenzione da bollo e da concessione governativa di atti e documenti posti in essere o richiesti dall'ente.
Irap	Possibile previsione di un'esenzione o una riduzione del tributo nel rispetto delle norme comunitarie.
Imposta sugli intrattenimenti	Posta la necessaria comunicazione preventiva alla SIME, esenzione dall'imposta per le attività ricreative svolte in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.



diverse nella misura ordinaria, quindi proporzionale, e al resto applicabile una scissione pari al 30% con aggravio degli interessi di mora, applicabili a partire dalla data in cui l'imposta dovuta avrebbe dovuto essere versata.

Si evidenzia che la detta agevolazione era rimasta in piedi fino al 2013, ma limitatamente alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

Tributi locali. Il decreto di attuazione stabilisce l'esenzione da imposta municipale propria (Imu) e da tributo sui servizi idrici (Tasi) per gli immobili, posseduti dagli enti in commento, purché "esclusivamente" destinati allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattica, sportive, culturali, ricreative e sportive, di educazione e cultura.

Le condizioni per l'esenzione di detta attività, tuttavia, sono assai più restrittive di quelle previste per le attività commerciali e anche in sede promozionale, e l'esercizio delle attività indicate con modalità non commerciali da intendere, in particolare, come gestione autonoma e organizzata dallo stesso.

Imposta di bollo e CC.GG. Con un ulteriore intervento, il legislatore introduce, in maniera generalizzata, l'esenzione da imposta di bollo di tutti gli atti, documenti, istanze, contratti, copie conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni e adempimenti analoghi, di ogni altro documento, cartaceo o informatico, in qualunque modo denominato, emesso o richiesto dagli enti del Terzo Settore.

Stando al tenore dei tributi locali, quelli diversi da quelli sopra indicati si sono inseriti in una norma di carattere generale, e di natura discrezionale, con poteri riservati ai governatori regionali, nonché per gli atti costitutivi e per le modifiche statutarie, compresi gli adeguamenti disposti dalle modifiche o integrazioni normative di qualsiasi tipologia.

Le medesime imposte sono ancora dovute in misura fissa, per gli atti di trasferimento (traslati) a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti di trasferimento a titolo oneroso di diritti immobiliari di godimento, posti in essere a favore degli enti del comparto, incluse in tal caso anche le imprese sociali, nel rispetto della condizione che prevede l'utilizzo diretto, in attuazione degli scopi istituzionali, entro cinque anni dalla data di trasferimento.

L'agevolazione, come destinata a sostenere e supportare il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come indicato dal comma 1, dell'art. 8 del decreto in commento.

Imposizione indiretta. Numerose le agevolazioni previste nell'ambito delle imposte di registro, ipotecaria e

delle attività istituzionali (civiche, solidaristiche e di utilità sociale). In aggiunta, possibile detrazione del 19% dei contributi associativi fino a un tetto di euro 1.300 versati dai soci alle **società** di mutuo soccorso. Successioni e donazioni.

Con la finalità di potenziare il patrimonio e la liquidità degli **enti** non commerciali appartenenti al Terzo **Settore**, con espressa esclusione (anche per le agevolazioni che saranno indicate a breve) delle imprese sociali e l'inclusione delle cooperative sociali, si conferma il non assoggettamento all'**imposta** sulle successioni e donazioni e alle imposte ipotecarie e **catastali** per tutti i trasferimenti, a titolo gratuito, effettuati a favore di detti **enti** e da questi utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, come indicate nel proprio statuto sociale.

L'agevolazione, come detto, è destinata a supportare il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come indicato dal comma 1, dell'art. 8 del decreto in commento.

Imposizione indiretta.

Numerose le agevolazioni previste nell'ambito delle imposte di registro, ipotecarie e **catastali**.

La prima riguarda l'applicazione in misura fissa (attualmente pari a euro 200) per le imposte appena indicate dovute per gli atti relativi alle operazioni straordinarie come fusione, scissione trasformazione, poste in essere dagli **enti** del comparto (che rispettano i relativi requisiti), nonché per gli atti costitutivi e per le modifiche statutarie, compresi gli adeguamenti **dipendenti** dalle modifiche o integrazioni normative di qualsiasi tipologia.

Le medesime imposte sono ancora dovute in misura fissa, per gli atti di trasferimento (traslativi) a titolo oneroso della proprietà di **beni** immobili e per gli atti di trasferimento o costitutivi di diritti immobiliari di godimento, posti in essere a favore degli del comparto, incluse in tal caso anche le imprese sociali, nel rispetto della condizione che prevede l'utilizzo **diretto**, in attuazione degli scopi istituzionali entro cinque anni dalla data di trasferimento; l'agevolazione è stata sollecitata in fase di predisposizione della legge delega (lett. I, art. 9) e si rende applicabile se il legale rappresentante dell'**ente** dichiara in atto, contestualmente, la destinazione del bene.

In caso di mancato rispetto dell'impegno o di dichiarazione mendace, le imposte sono dovute nella misura ordinaria, quindi proporzionale, e si rende applicabile una sanzione pari al 30% con aggravio degli interessi di mora, applicabili a partire dalla data in cui l'**imposta** dovuta avrebbe dovuto essere versata.

Si evidenzia che la detta agevolazione era rimasta in piedi fino al 2013, ma limitatamente alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

Tributi locali. Il decreto di attuazione stabilisce l'esenzione da **imposta** municipale propria (**Imu**) e da tributo sui **servizi** indivisibili (**Tasi**) per gli immobili, posseduti dagli **enti** in commento, purché «esclusivamente» destinati allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione e culto.

Le condizioni per l'ottenimento dell'esonero sono l'utilizzo esclusivo per l'esercizio di dette attività, restando esclusi gli immobili utilizzati esclusivamente per le attività commerciali o anche in modo promiscuo, e l'esercizio delle attività indicate con modalità non commerciali da intendersi, in particolare, come gestione autonoma e organizzata delle stesse.

Imposta di bollo e CC.GG..

Con un ulteriore intervento, il legislatore introduce, in maniera generalizzata, l'esenzione da **imposta** di bollo di tutti gli atti, documenti, istanze, contratti, copie conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni e, si dispone testualmente, di «ogni altro documento, cartaceo o informatico in qualunque modo denominato» posto in essere o richiesto dagli **enti** del Terzo **Settore**.

Sempre sul tema dei tributi **locali**, quelli diversi da quelli appena indicati, è stata inserita una norma di carattere generale, con la quale è data facoltà ai **comuni**, alle **province**, alle città metropolitane e alle **regioni**, di **deliberare** esenzioni e riduzioni discrezionali, con possibile alleggerimento anche degli adempimenti connessi.

Prevista, infine, l' esenzione della **tassa** di concessione governativa per gli atti e i provvedimenti degli **enti** del Terzo **Settore**.

Irap. Possibile il riconoscimento dell' esenzione e/o la riduzione dell' **imposta** regionale sulle attività produttive (**Irap**), di cui al dlgs. 446/1997, ma in tal caso nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa **comunitaria** e di quanto indicato dalla Corte di giustizia dell' Ue.

Imposta sugli intrattenimenti. Posto l' obbligo di **comunicazione** preventiva alla Siae dell' evento, sono esentate dall' **imposta** sugli intrattenimenti le attività ricreative svolte in occasione o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione da parte degli **enti** del Terzo **Settore**.

© Riproduzione riservata.

TAR LOMBARDIA 2/ Ambiti giurisdizionali

Sull' ecotassa parola al giudice tributario

La giurisdizione in materia di «ecotassa» spetta al giudice tributario e non al tribunale amministrativo regionale.

Questo è quanto ha affermato il Tar Milano, sez. III, con la decisione n. 1453 del 27 giugno 2017.

Nel caso in esame un' azienda che svolge attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi aveva impugnato il provvedimento con cui la regione Lombardia aveva respinto la sua istanza di riduzione del tributo per conferimento di rifiuti in discarica (cosiddetta «ecotassa»).

La difesa regionale aveva subito eccepito il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

L' eccezione risulta fondata.

Infatti, le norme statali e regionali che istituiscono e disciplinano questo tributo speciale qualificano espressamente tale imposizione come tributo determinato alla base imponibile, i criteri di determinazione dell' imposta, il soggetto passivo, ovvero tutti gli elementi essenziali dell' obbligazione tributaria.

L' obbligo di pagamento dell' ecotassa sorge da presupposti interamente regolati dalla legge, senza che siano riservati alla p.a. spazi di discrezionalità.

I giudici amministrativi rilevano, poi, come riguardo alla ecotassa ricorrono i criteri stabiliti dalla giurisprudenza costituzionale per qualificare come tributi alcuni prelievi, cioè la doverosità della prestazione, la mancanza di un rapporto sinallagmatico tra le parti e il collegamento di tale prestazione alla spesa pubblica: tutto ciò porta ad affermare, senza ombra di dubbio, la giurisdizione del giudice tributario da intendersi come «imprescindibilmente collegata unicamente alla natura fiscale del rapporto».

In relazione, infine, all' applicazione dell' art. 133 comma 1 lett. p) c.p.a. in ordine alla giurisdizione esclusiva del g.a. sulle controversie relative al ciclo di rifiuti, si osserva che l' oggetto della controversia deve essere sempre collegato con l' esercizio del potere da parte della p.a.

Quando invece, come nel caso di specie, la questione sia meramente patrimoniale e risultino a essa estranee le modalità attraverso cui il potere viene esercitato, la controversia rimane fuori dalla giurisdizione amministrativa, sebbene in ambiti ricollegabili alla sua giurisdizione esclusiva.

ITALIA OGGI 7 **AFFARI LEGALI** Lunedì 24 Luglio 2017

CORTE DI CASSAZIONE/ Ordinanza fa chiarezza sulle differenti tipologie di negozi

Ogni donazione fa storia a sé

L'indiretta non può considerarsi come la obnuziale

Controrricorso legato alla prima notifica

Diffusione concreta extra distrettuale e notifica del controrricorso: il termine per comunicare detto controrricorso decorre dalla prima notificazione, ove anteriore, quando si verta nell'ipotesi di legge. Le agenzie fiscali del proprio distretto che abbia chiesto domicilio nel giudice. Lo ha chiarito la Corte di cassazione nell'ordinanza n. 15351/2017: a parere dei giudici della III sezione civile, ciò fissando un principio di diritto, «qualora la notificazione del ricorso per cassazione a un difensore agente extra distrettuale in quel giudice venga effettuata sia presso il suo studio, pur essendo extra distrettuale, sia presso il domiciliatario, il termine per la notificazione del controrricorso decorre dalla prima notificazione se anteriore».

Il caso sul quale sono intervenuti i giudici di legittimità aveva ad oggetto la locazione di un immobile. Il «coloproiettor» chiedeva al conduttore la condanna al risarcimento del danno, oltre a interessi legali, nonché al pagamento di un «obolerio» sommato per i casi di locazione non corrisposti con late-

rossi e consegnato aggravio di spese di giudizio «ovvero la sopravvenuta inutilizzabilità dello stesso immobile a causa delle trasformazioni apportate. In particolare la parte ricorrente aveva provveduto a notificare il ricorso sia presso il domiciliatario, sia allo stesso difensore, sia alla parte, ma, nel caso di specie l'avvocato difensore era stata extra distrettuale per cui relativamente alla sua domiciliatario bisognava fare riferimento all'art. 92 del r.d. n. 271/1934. Detta norma, espressamente dettata in materia di obolerio di domicilio, stabilisce che i professionisti e i quali esercitano il proprio ufficio in un giudice che si svolgono fuori della circoscrizione del tribunale al quale sono assegnati, devono, all'atto della costituzione nel giudice stesso, eleggere domicilio nel luogo dove ha sede l'ufficio giudiziario presso il quale il giudice è in corso. In mancanza della costituzione di domicilio, questo si intende detto presso la cancelleria della stessa autorità giudiziaria.

Anche sulla base di queste argomentazioni i giudici hanno rigettato il ricorso, per i casi di locazione non corrisposti con late-

to tipicante del contratto, chiaramente delineato dal legislatore nei suoi requisiti di forma e di sostanza, in vista del particolare regime di perfezionamento, efficacia e indicazione che lo contraddistingue dalle altre donazioni.

Così argomentando hanno respinto il ricorso di un uomo, il quale lamentava, tra gli altri, anche l'erroneità della sentenza di appello, nella quale i giudici di merito avrebbero effluato l'irreversibilità dell'istituto della donazione obnuziale con quello della donazione in parte, secondo gli artt. 817 e 818 del codice civile. La soluzione adottata dalla sentenza di appello, nella quale i giudici di merito avrebbero effluato l'irreversibilità della donazione obnuziale con quello della donazione in parte, secondo gli artt. 817 e 818 del codice civile, è stata specificamente indicata in un determinato matrimonio in vista del quale la liberalità è effettuata e che quindi non appare compatibile con il meccanismo della donazione indiretta. Hanno, quindi, rigettato il ricorso e condannato il ricorrente alle spese di giudizio.

di FRANCESCO CARAVALLINO

Le ordinanze sul sito www.italiainformazioni.it/documenti

di FRANCESCO CARAVALLINO

di FRANCESCO CARAVALLINO

TAR LOMBARDIA 1/ Decisione sui concorsi

Motivi solo formali, esclusioni illegittime

DI FRANCESCO DE NABIS
Deve ritenersi illegittima l'esclusione da un concorso basata su elementi non formali, ma solo su circostanze formali del sistema informativo. Questo è quanto ha deciso il Tar per la Lombardia, sez. III, con la sentenza n. 1449 del 27 giugno 2017. Nel caso in esame il Mir aveva emanato un bando di concorso per il reclutamento di personale docente. Tale bando aveva previsto che le domande di partecipazione potessero essere presentate tramite il portale del personale scuola. Una docente, in possesso dei requisiti richiesti, aveva presentato tale domanda di partecipazione che veniva regolarmente inserita, registrata e riprodotta in formato pdf con un numero di protocollo. Al momento della pubblicazione della graduatoria dei concorrenti al concorso, però, il nome della docente non era comparso nel bando, l'incertezza assoluta dell'oggetto sulla riferibilità dell'istanza ad un soggetto determinato, ma l'azione reale a circoscrivere formalmente il candidato avallava prima modificato e poi cancellato la domanda. Pertanto, secondo il Mir, il man-

dato inoltre sarebbe stato imputabile alla docente che, invece, a sua volta aveva impugnato il provvedimento di esclusione da parte del ministero. Il Tar accoglie il ricorso. Il bando di concorso, infatti, una volta che una domanda di partecipazione abbia acquisito un numero di protocollo, la circostanza che eventuali ulteriori azioni possano determinare la cancellazione della stessa costituisce un problema di funzionamento della piattaforma informatica. Pertanto, le segnalazioni non possono in alcun modo incidere sui partecipanti. Inoltre, la domanda di partecipazione presentata in via telematica deve considerarsi un vero e proprio documento informatico che dovrà essere protocollato e conservato. Deve, quindi, essere ritenuta illegittima l'esclusione che non attiene a requisiti di partecipazione, l'oggettiva carenza della domanda, l'uso di strumenti di redazione e trasmissione presentati in via telematica, ma l'azione reale a circoscrivere formalmente il candidato avallava prima modificato e poi cancellato la domanda. Pertanto, secondo il Mir, il man-

dato inoltre sarebbe stato imputabile alla docente che, invece, a sua volta aveva impugnato il provvedimento di esclusione da parte del ministero. Il Tar accoglie il ricorso. Il bando di concorso, infatti, una volta che una domanda di partecipazione abbia acquisito un numero di protocollo, la circostanza che eventuali ulteriori azioni possano determinare la cancellazione della stessa costituisce un problema di funzionamento della piattaforma informatica. Pertanto, le segnalazioni non possono in alcun modo incidere sui partecipanti. Inoltre, la domanda di partecipazione presentata in via telematica deve considerarsi un vero e proprio documento informatico che dovrà essere protocollato e conservato. Deve, quindi, essere ritenuta illegittima l'esclusione che non attiene a requisiti di partecipazione, l'oggettiva carenza della domanda, l'uso di strumenti di redazione e trasmissione presentati in via telematica, ma l'azione reale a circoscrivere formalmente il candidato avallava prima modificato e poi cancellato la domanda. Pertanto, secondo il Mir, il man-

dato inoltre sarebbe stato imputabile alla docente che, invece, a sua volta aveva impugnato il provvedimento di esclusione da parte del ministero. Il Tar accoglie il ricorso. Il bando di concorso, infatti, una volta che una domanda di partecipazione abbia acquisito un numero di protocollo, la circostanza che eventuali ulteriori azioni possano determinare la cancellazione della stessa costituisce un problema di funzionamento della piattaforma informatica. Pertanto, le segnalazioni non possono in alcun modo incidere sui partecipanti. Inoltre, la domanda di partecipazione presentata in via telematica deve considerarsi un vero e proprio documento informatico che dovrà essere protocollato e conservato. Deve, quindi, essere ritenuta illegittima l'esclusione che non attiene a requisiti di partecipazione, l'oggettiva carenza della domanda, l'uso di strumenti di redazione e trasmissione presentati in via telematica, ma l'azione reale a circoscrivere formalmente il candidato avallava prima modificato e poi cancellato la domanda. Pertanto, secondo il Mir, il man-

dato inoltre sarebbe stato imputabile alla docente che, invece, a sua volta aveva impugnato il provvedimento di esclusione da parte del ministero. Il Tar accoglie il ricorso. Il bando di concorso, infatti, una volta che una domanda di partecipazione abbia acquisito un numero di protocollo, la circostanza che eventuali ulteriori azioni possano determinare la cancellazione della stessa costituisce un problema di funzionamento della piattaforma informatica. Pertanto, le segnalazioni non possono in alcun modo incidere sui partecipanti. Inoltre, la domanda di partecipazione presentata in via telematica deve considerarsi un vero e proprio documento informatico che dovrà essere protocollato e conservato. Deve, quindi, essere ritenuta illegittima l'esclusione che non attiene a requisiti di partecipazione, l'oggettiva carenza della domanda, l'uso di strumenti di redazione e trasmissione presentati in via telematica, ma l'azione reale a circoscrivere formalmente il candidato avallava prima modificato e poi cancellato la domanda. Pertanto, secondo il Mir, il man-

TAR LOMBARDIA 2/ Ambiti giurisdizionali

Sull' ecotassa parola al giudice tributario

DI FRANCESCO DE NABIS
La giurisdizione in materia di ecotassa spetta al giudice tributario e non al tribunale amministrativo regionale. Questo è quanto ha affermato il Tar Milano, sez. III, con la decisione n. 1453 del 27 giugno 2017. Nel caso in esame un'azienda che svolge attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi aveva impugnato il provvedimento con cui la regione Lombardia aveva respinto la sua istanza di riduzione del tributo per conferimento di rifiuti in discarica (cosiddetta «ecotassa»). La difesa regionale aveva subito eccepito il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. L'eccezione risulta fondata. Infatti, le norme statali e regionali che istituiscono e disciplinano questo tributo speciale qualificano espressamente tale imposizione come tributo determinato alla base imponibile, i criteri di determinazione dell' imposta, il soggetto passivo, ovvero tutti gli elementi essenziali dell' obbligazione tributaria. L'obbligo di pagamento dell' ecotassa sorge da presupposti interamente regolati dalla legge, senza che siano riservati alla p.a. spazi di discrezionalità.

I giudici amministrativi rilevano, poi, come riguardo alla ecotassa ricorrono i criteri stabiliti dalla giurisprudenza costituzionale per qualificare come tributi alcuni prelievi, cioè la doverosità della prestazione, la mancanza di un rapporto sinallagmatico tra le parti e il collegamento di tale prestazione alla spesa pubblica: tutto ciò porta ad affermare, senza ombra di dubbio, la giurisdizione del giudice tributario da intendersi come «imprescindibilmente collegata unicamente alla natura fiscale del rapporto». La relazione, infine, all'applicazione dell'art. 133 comma 1 lett. p) c.p.a. in ordine alla giurisdizione esclusiva del g.a. sulle controversie relative al ciclo di rifiuti, si osserva che l'oggetto della controversia deve essere sempre collegato con l'esercizio del potere da parte della p.a. Quando invece, come nel caso di specie, la questione sia meramente patrimoniale e risultino a essa estranee le modalità attraverso cui il potere viene esercitato, la controversia rimane fuori dalla giurisdizione amministrativa, sebbene in ambiti ricollegabili alla sua giurisdizione esclusiva.

FRANCESCA DE NARDI